



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

CFSL RELAZIONE ANNUALE 2017



Considerazioni sulla parte grafica

Il corpo umano è un capolavoro della natura. Sin dai tempi più remoti, la medicina, le scienze, la filosofia, ma anche la letteratura, l'arte e la teologia si occupano del corpo umano nei suoi aspetti più disparati. Nonostante l'avanzata della digitalizzazione, il mondo del lavoro continua a dipendere dal corpo umano. La tutela dell'incolumità fisica è dunque imprescindibile nell'attività di prevenzione.

Riproducendo alcuni elementi del corpo umano, le immagini che abbiamo scelto sottolineano in modo emblematico l'importanza di prevenire infortuni e agenti dannosi. La reale gravità di un infortunio e la vera importanza della prevenzione si rivelano soltanto quando la funzionalità di alcuni organi o parti del corpo è limitata.

Indice

- 4** Management Summary
- 7** Panoramica
- 10** Commissione
- 40** Cantoni
- 48** SECO
- 64** Suva
- 86** Organizzazioni specializzate



Rimando a Internet



Rimando a dati di contatto

Management Summary

Gentili signore, egregi signori,

L'uomo e la salute



La salute è un tema di delicata importanza, che è spesso oggetto delle nostre preoccupazioni. Ma l'apparenza inganna, perché in realtà, finché stiamo bene, diamo la salute per scontata. Al lavoro e nel tempo libero si presentano continuamente situazioni pericolose, che comportano rischi che più o meno consapevolmente siamo disposti ad accettare, sia per scarsa consapevolezza o scarsa conoscenza delle loro conseguenze, sia per una più spiccata propensione al rischio o semplicemente per ignoranza. Potremmo stilare un lungo elenco di possibili cause, dalle ramificazioni complesse.

In ogni caso, se un infortunio o una malattia compromette la salute, non desideriamo altro che ristabilire il precedente stato di salute. L'incolumità fisica e la salute mentale sono un patrimonio prezioso, della cui salvaguardia rispondono congiuntamente datori di lavoro e dipendenti. Il datore di lavoro, a tutela della salute dei lavoratori, deve prendere tutti i provvedimenti che l'esperienza ha dimostrato necessari, realizzabili secondo lo stato della tecnica e adeguati alle condizioni d'esercizio. Il lavoratore o la lavoratrice deve sostenere il datore di lavoro nell'organizzazione delle misure per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute e rispettare le regole di sicurezza con comportamenti adeguati e adottando le protezioni previste.

Il messaggio è semplice, ma la realtà spesso è ben diversa. La CFSL si dedica alla prevenzione con tutte le sue risorse, sia per armonizzare gli ambiti di esecuzione degli organi esecutivi, sia per attuare le disposizioni nelle aziende secondo criteri unificati. Essa svolge un ruolo importante nell'elaborazione delle necessarie normative e risponde del coordinamento e del finanziamento delle attività di prevenzione. Per la CFSL la salute delle persone è sempre un tema prioritario nell'ambito della tutela dei lavoratori. Un impegno testimoniato anche dagli articoli della presente relazione annuale, redatti dalle istituzioni coinvolte.

Temi speciali

- Con l'entrata in vigore della revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) in data 1° gennaio 2017, il numero di membri della CFSL è stato innalzato da 11 a 15. I rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori adesso parteciperanno alla Commissione a pieno titolo.
- La CFSL ha introdotto le direttive «Formazione e istruzione per conducenti di carrelli per la movimentazione» (CFSL 6518), «Gas liquefatti» (CFSL 6517) e «Lavori forestali» (CFSL 2134).

45 082

visite aziendali

Indicatori primari

Anche nel 2017 gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno lavorato su vari fronti, effettuando tra l'altro 45 082 visite aziendali rispetto alle 47 068 dell'anno precedente. Il numero delle visite aziendali svolte dalla Suva (20 964 vs. 20 760 nell'anno precedente), dai cantoni (12 094 vs. 11 533), dalla SECO (53 vs. 50) e dalle organizzazioni specializzate (11 971 vs. 14 725) è complessivamente diminuito. Nel 2017, 43 656 lavoratori si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro (anno precedente 62 301).

- Sono stati stipulati nuovi contratti con le organizzazioni specializzate Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT), Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS) e Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA).
- In ottemperanza all'articolo 92 cpv. 3 OPI, entrato in vigore in data 1° gennaio 2017, con la Suva sono stati stipulati un contratto concernente la gestione del supplemento di premio per la sicurezza sul lavoro e un contratto di conto corrente.
- La CFSL ha continuato a portare avanti l'esperimento pilota di una collaborazione potenziata tra gli organi d'esecuzione con un ruolo di mediazione («catalizzatore»). Questo incarico del Consiglio federale derivava, insieme ad altre decisioni, dal progetto VVO 2010–Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.
- La campagna «Visione 250 vite» nell'ambito di competenza della Suva e dei cantoni (SAFE AT WORK) è proseguita ed è stata ampliata. Nell'ambito della campagna di prevenzione CFSL «Sicurezza sul lavoro per i giovani» prosegue l'iniziativa «BE SMART WORK SAFE».
- Il 6 dicembre 2017 la CFSL ha approvato la soluzione settoriale «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute per le aziende del settore delle tecniche di costruzione» elaborata dall'Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione «suissetec».

- Nell'anno in esame, in occasione della seconda fase di ricertificazione è stato possibile ricertificare un considerevole numero di soluzioni interaziendali MSSL.
- La CFSL segue con grande interesse gli sviluppi nel panorama della formazione e, in collaborazione con l'associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, sta mettendo a punto un esame di professione con attestato professionale federale per specialisti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Nell'anno in esame è stato approvato il regolamento d'esame dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ed è stato eseguito un esame di prova.

**Risultati
finanziari**

Il 2017 si è chiuso con entrate pari a CHF 113 842 853 e uscite pari a CHF 109 726 253. Il saldo attivo è accreditato alla riserva di compensazione.

Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 105 838 243 sono andati agli organi d'esecuzione – a titolo di indennizzo per le attività d'esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'impiego responsabile delle risorse è una priorità assoluta per la CFSL, che coordina gli sforzi di tutte le parti interessate, cercando di trovare soluzioni equilibrate ed efficienti. Il successo della prevenzione è sempre il risultato di un lavoro congiunto. Pertanto, desidero ringraziare tutti coloro che s'impegnano attivamente nella prevenzione sul posto di lavoro.

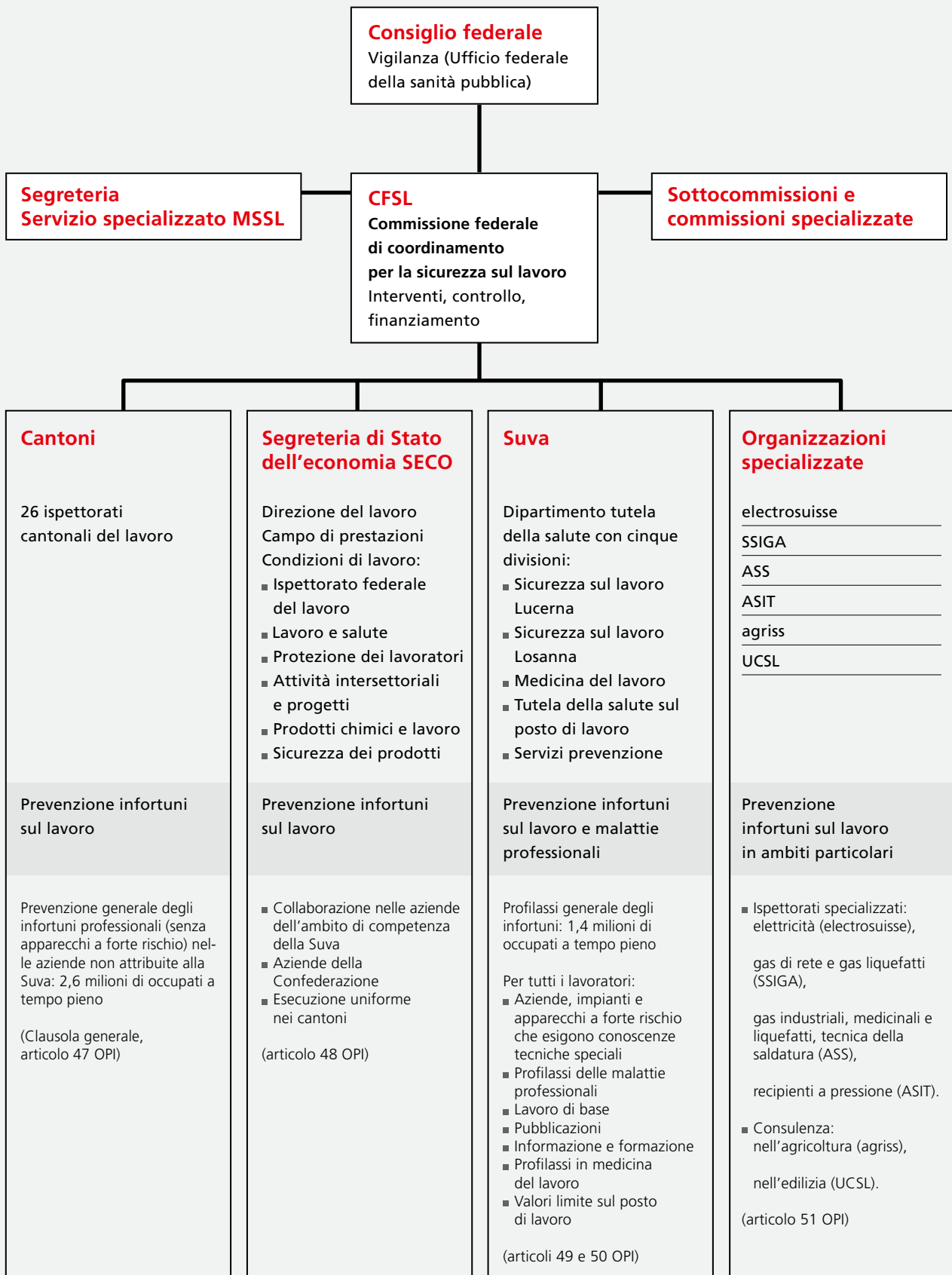
Lucerna, marzo 2018



Felix Weber, Presidente

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL

Panoramica





**CAMMINARE, CORRERE, SALTARE: UN PIEDE DEVE SOPPORTARE
CARICHI NOTEVOLI ED È CARATTERIZZATO DA UN'**

ESTREMA RESISTENZA.

**RAGIONE SUFFICIENTE PER RIDURRE O EVITARE I 40 000 INFORTUNI
PROFESSIONALI CHE OGNI ANNO COLPISCONO PIEDI, CAVIGLIE E
LA PARTE INFERIORE DELLE GAMBE.**

Commissione

Nell'anno in esame, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL ha tenuto 4 sedute (anno precedente 5). La seduta estiva si è tenuta a Morschach, su invito del Cantone di Svitto. Sono stati esaminati 70 punti (anno precedente 58). Le sedute si sono tenute il 9 marzo, il 4/5 luglio, il 17 ottobre e il 6 dicembre 2017.

Organizzazione

L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede una commissione extraparlamentare, costituita da tre rappresentanti degli assicuratori LAINF, da otto rappresentanti degli organi d'esecuzione (di cui tre rappresentanti della Suva, due degli organi d'esecuzione federali della Legge sul lavoro (LL) e tre degli organi cantonali) e da due rappresentanti dei datori di lavoro e due dei lavoratori. Per legge la presidenza spetta alla Suva. Nella sua funzione, la CFSL è una commissione decisionale ai sensi dell'art. 8a dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA) e dispone di poteri decisionali (cfr. decisione istitutiva del Consiglio federale del 5 dicembre 2014).

Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche un rappresentante dell'ufficio federale competente – prima dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) – in veste di delegato.

Il 25 novembre 2015, il 10 ottobre 2016 e il 13 marzo 2017 il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2016–2019.

Le parti sociali dal 1993 partecipano alla Commissione come delegati con voto consultivo. Con l'entrata in vigore della versione revisionata della LAINF a decorrere dal 1° gennaio 2017, ogni parte sociale è rappresentata da due membri nella CFSL. Il 15 novembre 2017 il Consiglio federale ha nominato i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori nella CFSL per il restante periodo amministrativo 2016–2019.

Il 2 dicembre 2015 la CFSL ha nominato a sua volta i membri supplenti, i delegati e i delegati supplenti e, il 15 dicembre 2016, il 5 luglio 2017 e il 6 dicembre 2017, ulteriori membri supplenti.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente			
Felix Weber, lic. oec. HSG	Presidente della Direzione, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Vicepresidente			
Pascal Richoz, lic. phil.	Capo del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro», Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Rappresentanti degli assicuratori			
Isabel Kohler Muster, lic. iur. Avvocata	Responsabile del Servizio giuridico, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Heinz Roth, lic. iur.	Responsabile assicurazione infortuni, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	C.F. Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo

Membri

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente (continuazione):

Rappresentanti degli organi d'esecuzione (Suva, organi d'esecuzione della LL)			
Edouard Currat Ing. chim. dipl. PFL, MBA-HEC	Membro della Direzione, capo del Dipartimento tutela della salute, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott.ssa med. Claudia Pletscher	Medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. Marc Truffer	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Losanna, Suva	Av. de la Gare 23	1001 Losanna
Valentin Lagger, lic. rer. pol.	Responsabile dell'Ispettorato federale del lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Guido Fischer, Ing. STS	Responsabile dell'Ispettorato del lavoro, Cantone di Turgovia, Ufficio dell'economia e del lavoro, AWA	Bahnhofplatz 65	8510 Frauenfeld
Dr. phil. nat., MSc, Manfred Zimmermann	Membro della Direzione, beco Berner Wirtschaft, responsabile settore di attività «Condizioni di lavoro»	Laupenstrasse 22	3011 Berna
Dr. iur. Eva Pless	Responsabile della Divisione diritto del lavoro/tutela dei lavoratori, Ufficio cantonale per l'industria, arti e mestieri e lavoro/KIGA	Bahnhofstrasse 32	4133 Pratteln
Delegati e, a decorrere dal 15.11.2017, rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Kurt Gfeller, lic. rer. pol.	Vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26, Casella postale	3001 Berna
Dr. oec. Simon Wey	sost. Caposettore mercato del lavoro e diritto del lavoro, Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47	8032 Zurigo
Diego Frieden, lic. rer. pol., MSc in Economics	Segretario centrale, Syna – il sindacato (Travail.Suisse)	Römerstrasse 7	4601 Olten
Dr. iur. Luca Cirigliano	Segretario centrale, Unione Sindacale Svizzera	Monbijoustrasse 61	3001 Berna
Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica			
Cristoforo Motta Avvocato	Responsabile della sezione Prevenzione infortuni e assicura- zione militare, Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)	Schwarzenburgstrasse 157	3003 Berna
Membri supplenti degli assicuratori			
Paul Rhyn, lic. oec.	Responsabile Comunicazione, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Ann-Karin Wicki	Responsabile Assicurazione contro le malattie e gli infortuni, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand- Meyer-Str. 14	8022 Zurigo
Membri supplenti degli organi d'esecuzione (Suva, organi d'esecuzione della LL)			
Dott. Martin Gschwind	Responsabile Divisione tutela della salute sul lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
André Meier, dipl. fisico	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Lucerna, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. med. Hanspeter Rast	Sostituto del medico capo, Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott.ssa Margaret Graf	Caposettore Lavoro e salute, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Corina Müller, lic. iur. Avvocata	Caposettore Tutela dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Jean Parrat, ingegnere HES	Igienista del lavoro, Service de l'economie et de l'emploi	Rue de la Jeunesse 2	2800 Delémont

Vincent Schwab, ingegnere HES	Ispettore del lavoro, Contrôle du marché du travail et protection des travailleurs	Rue Caroline 11	1014 Losanna
Peter Schwander, dipl. ing. PFZ (fino al 31 maggio 2017)	Direttore Industrie- und Gewerbeaufsicht (wira), Cantone di Lucerna	Bürgenstrasse 12	6002 Lucerna
Nicolas Bolli (a partire dal 5 luglio 2017)	Chef de service, Département de la santé, des affaires sociales et de la culture	Rue des Cèdres 5	1950 Sion
Delegati supplenti e, a decorrere dal 6 dicembre 2017, membri supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Patrick Hauser, lic. iur.	Vicedirettore, Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)	Weinbergstrasse 49	8042 Zurigo
Nicole Loichat	Responsabile sicurezza sul lavoro, protezione ambientale e gestione della qualità, Società svizzera degli impresari-costruttori SSIC	Weinbergstrasse 49	8042 Zurigo
Christine Michel	Segretaria specializzata tutela della salute/sicurezza sul lavoro, Unione sindacale svizzera	Weltpoststrasse 20	3000 Berna 15
Simona Pellegrini (a decorrere dal 6 dicembre 2017)	Segretaria regionale Regione Sud, transfair (Travail.Suisse)	Via Cantonale 19	6814 Lamone

La Segreteria ha la sua sede presso la Suva a Lucerna, con cui è collegata a livello organizzativo. Nel suo ruolo di organismo di attuazione e interfaccia, si occupa di aspetti quali finanza, comunicazione, perfezionamento professionale, normative, coordinamento degli ambiti funzionali degli organi d'esecuzione in sede di esecuzione, e organizza lo scambio di informazioni tra tali organi. Cura la preparazione dei temi trattati dalle commissioni specializzate fino al momento della delibera nelle sedute della Commissione, per consentire a quest'ultima di adempiere in modo ottimale alle funzioni affidatele in virtù della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni LAINF e dall'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni OPI. La segreteria ha sede in Alpenquai n. 28 a Lucerna.

Segreteria

Il ruolo di segretaria principale della CFSL è ricoperto dalla **dott.ssa Carmen Spycher** e dal sostituto della segretaria principale **dr. iur. Erich Janutin**.

Contribuisce alle attività della segreteria dal 1° giugno 2017 **Peter Schwander** in veste di responsabile dei progetti. Il suo campo di attività comprende compiti legati alla formazione e al perfezionamento di specialisti MSSL, il coordinamento delle attività di prevenzione, nonché la cura della campagna di sensibilizzazione CFSL «Prevenzione in ufficio». Per la preparazione, la negoziazione, la sorveglianza e il controlling dei contratti di prestazioni della CFSL con gli organi d'esecuzione, compresi i conteggi, è responsabile **Eike Rüegger**, specialista controlling. I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni, gestione sito web, ecc. sono assunti da **Jutta Barmettler**, **Monica Barmettler** e **Silvia Hediger**.

Il responsabile del servizio specializzato MSSL fino al 31 maggio 2017 è stato **Erwin Buchs**. Dal 1° giugno 2017 è subentrato in questa funzione **Christophe Iseli**, ing. agr. HES, ingegnere di sicurezza e igienista del lavoro SSIL. Il servizio specializzato MSSL svolge una funzione di supervisione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello ed è responsabile della loro ricertificazione. La sua sede è a Friburgo. **André Sudan**, ingegnere di sicurezza, e **Daniel Stuber**, responsabile comunicazione SAWI, sono incaricati della pianificazione e attuazione dei progetti «SAFE AT WORK» e «BE SMART WORK SAFE» nell'ambito di competenza dei cantoni e della SECO. Anche questo team ha sede a Friburgo.

Competenze di merito

Ai sensi dell'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale disciplina le competenze degli organi d'esecuzione. La CFSL coordina i singoli campi di esecuzione nella misura in cui il Consiglio federale non abbia emanato disposizioni in merito (art 52 OPI). La normativa adottata dal Consiglio federale è riportata nella tabella di p. 7. Dal 7 aprile 2005 vige tuttavia una moratoria che si sarebbe dovuta concludere nel quadro del previsto aggiornamento delle competenze previste dall'OPI. Il 7 luglio 2011 la CFSL ha incaricato la commissione specializzata n. 22 «MSSL» di trattare la questione delle competenze. Il 17 febbraio 2014, la CFSL ha sottoposto all'attenzione del Consiglio federale una proposta per l'ottimizzazione dell'esecuzione e per la prevenzione dei problemi di delimitazione. Il 1° maggio 2014 il Consiglio federale ha accettato la richiesta, proponendo di trattarla nel quadro dell'attuazione del progetto VVO 2010 (cfr. p. 25). Il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'OPI e in particolare dell'art. 49. La nuova ordinanza è entrata in vigore il 1° ottobre 2015 e la moratoria è stata sospesa.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro) sono sempre state buone. La CFSL ha avuto buoni contatti anche con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'anno in esame sono proseguiti i contatti con la sezione Prevenzione infortuni e assicurazione militare dell'UFSP. La Segreteria ha scambiato regolarmente informazioni con l'UFSP, il che semplifica anche il coordinamento dei lavori riguardanti l'emanazione o l'abrogazione di norme nel settore della sicurezza sul lavoro.

Con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in particolare con l'unità Formazione professionale superiore, si sono svolti dei colloqui costruttivi in merito al futuro orientamento del perfezionamento professionale per esperti nell'ambito della sicurezza e all'introduzione di un esame di professione federale (cfr. p. 27).

Con il gruppo di coordinamento e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni, la CFSL mantiene uno scambio regolare di informazioni sull'andamento infortunistico.

La collaborazione è intensa anche con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL).

Con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) vengono curati i contatti con la direzione e la segreteria in merito alla prevista introduzione della formazione per specialisti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nel panorama svizzero dell'istruzione formale.

Anche con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) e la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale per la sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. La dott.ssa Claudia Pletscher, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità. Il dott. Martin Gschwind, membro supplente della CFSL, è uno dei due vicepresidenti della Sezione industria chimica.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, il dott. Erich Janutin, sost. del segretario principale della CFSL, partecipa in qualità di rappresentante alle sedute del Punto focale svizzero, garantendo così il collegamento con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna). La campagna europea per il biennio 2016 e 2017 «Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età» è stato il tema affrontato dagli specialisti durante la Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL 2016.

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La CFSL ricorre a sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse si occupano di argomenti che per la loro importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è elaborare progetti di ordinanze e direttive. Le commissioni specializzate sono composte da specialisti del settore che si vuole regolamentare e da rappresentanti dei partner sociali. Per i lavori preliminari riguardanti le ordinanze del Consiglio federale, si fa ricorso anche a esperti legali dell'UFSP e dell'UFG. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre speciali gruppi di progetto e di lavoro per trattare altri argomenti.

Gruppi specializzati

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni:

Sottocommissioni

- La **Sottocommissione finanze** è incaricata di vigilare sull'andamento a medio termine delle finanze, della riserva di compensazione e del supplemento di premio. Ogni anno sottopone all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria e sulle prospettive future della CFSL stessa, che viene trasmesso anche all'UFSP. Vi sono rappresentati la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione della LL e la Segreteria. Il 6 dicembre 2017 la CFSL ha deciso di riunire le Sottocommissioni finanze e bilancio preventivo.
Direzione: Edouard Currat (Suva)
- La **Sottocommissione bilancio preventivo** è stata istituita il 17 ottobre 2013 con il compito di determinare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per un anno finanziario e di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL. Oltre che delle questioni fondamentali, si occupa della distribuzione delle risorse a breve e medio termine. Il 2 dicembre 2015, ha ricevuto l'ulteriore incarico di trattare i contratti di prestazioni degli organi d'esecuzione. Vi sono rappresentati i partner sociali, la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione della LL e la Segreteria. Nell'anno in esame la Sottocommissione si è riunita cinque volte, ha elaborato un rapporto di controllo sul bilancio 2017 della Suva, una proposta di bilancio preventivo per il 2018 con le richieste dei singoli organi d'esecuzione, ha analizzato gli effetti dell'imposta sul valore aggiunto e ha discusso sul grado di accuratezza dei conteggi trimestrali e sul controlling della CFSL. Il 6 dicembre 2017 la CFSL ha deciso di riunire le Sottocommissioni finanze e bilancio preventivo.
Direzione: Dott.ssa Carmen Spycher (segretaria principale CFSL)
- La **Sottocommissione per le indennità** Cantoni/SECO si occupa da una parte delle attività aventi diritto a indennità (elenco codici) degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Dall'altra è incaricata di verificare, continuare a sviluppare e trattare i contratti di prestazioni con i Cantoni e la SECO e del controlling. Nell'anno in esame la Sottocommissione per le indennità si è riunita tre volte. Sono stati trattati in particolare i principi da applicare alla stipula dei contratti di prestazioni e la revisione del modello di indennità. Le valutazioni dei conteggi per l'anno 2016, la gestione dei superamenti di bilancio 2017 e le proposte per gli stanziamenti di bilancio per i singoli cantoni nel 2018 sono stati altri punti importanti delle discussioni. La Sottocommissione ha contribuito all'elaborazione del concetto di controlling della CFSL e ha approvato l'elenco aggiornato delle attività aventi diritto a indennità (elenco codici).
Direzione: Pascal Richoz (SECO)

Commissioni specializzate

Tabella 1: Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

Commissione specializzata (n.)	Settore	Presidenza
12	Genio civile e costruzione	Adrian Bloch, Suva
13	Chimica	Dott. Edgar Käslin, Suva
14	Attrezzature di lavoro	Guido Bommer, Suva
15	Gas e saldatura	Nils König, Ispettorato ASS, Basilea
17	Bosco e legna	Philipp Ritter, Suva
18	Agricoltura	Ruedi Burgherr, Fondazione «agris»
19	Direttive	Dott.ssa Carmen Spycher, CFSL
21	Formazione dei carrellisti	Guido Bommer, Suva
22	MSSL	Dott.ssa Carmen Spycher, CFSL (fino al 31.3.2017) Christophe Iseli, CFSL (dall'1.4.2017)
23	Questioni di formazione	Dr. iur. Erich Janutin, CFSL

In ognuna di queste commissioni specializzate collaborano specialisti qualificati negli ambiti da trattare e almeno un rappresentante di lavoratori e datori di lavoro dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La commissione specializzata 13 **«Chimica»** ha riunito le direttive nel settore dei gas liquefatti in un'unica direttiva «Gas liquefatti» (Direttiva 6517). Dopo aver redatto una prima bozza, la commissione specializzata ha avviato un'indagine conoscitiva presso le organizzazioni interessate, in seguito alla quale ha formulato la versione definitiva, chiedendo alla CFSL di fissare l'entrata in vigore della nuova direttiva alla data del 6 dicembre 2017. Per assicurare alla direttiva una base giuridica solida, è stato integrato un nuovo articolo 32c «Impianti a gas liquefatto» nell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI). Questo articolo definisce anche connessioni settoriali con riferimento all'Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV; RS 741.41) e all'Ordinanza sulla navigazione nelle acque svizzere (ONI: RS 747.201.1). I riferimenti integrati nella OETV e nella ONI, i cui articoli correlati sono stati altresì adattati, autorizzano la CFSL a emanare direttive anche in relazione alle disposizioni di queste ordinanze che esulino dalla tutela dei lavoratori in azienda. Le tre ordinanze aggiornate sono state poste in vigore dal Consiglio federale il 1° aprile 2017.

La commissione specializzata 17 **«Bosco e legna»** con i suoi nuovi membri ha proceduto alla revisione completa della direttiva 2134 «Lavori forestali», ha redatto una bozza della nuova direttiva 2134 «Lavori forestali», ha effettuato un'indagine conoscitiva presso le organizzazioni interessate e ha chiesto alla CFSL di fissare l'entrata in vigore della nuova versione al 1° gennaio 2018. La revisione era necessaria perché la direttiva risaliva al 1991 e non corrispondeva più allo stato della tecnica.

La commissione specializzata 21 **«Formazione dei carrellisti»** si occupa delle possibilità di regolamentazione riguardanti i requisiti di formazione di conducenti di macchine edili, carrelli elevatori e piattaforme di lavoro elevabili. Ha redatto una bozza della direttiva 6518 «Formazione e istruzione per conducenti di carrelli per la movimentazione», ha condotto un'indagine conoscitiva presso le organizzazioni interessate e ha chiesto l'entrata in vigore della nuova direttiva alla data del 5 luglio 2017.

La commissione specializzata 19 **«Direttive»** si occupa di esaminare in via preliminare gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive, come pure di predisporre le risposte a questioni giuridiche generali sulle attività della CFSL. In collaborazione con l'UFSP, verifica l'attualità delle normative esistenti. Nell'anno in esame si è occupata in particolare dei lavori per l'emanazione delle direttive «Formazione e istruzione per conducenti di carrelli per la movimentazione» (CFSL 6518), «Gas liquefatti» (CFSL 6517) e «Lavori forestali» (CFSL 2134). Ha elaborato riflessioni finalizzate all'adeguamento delle direttive CFSL a basi legali modificate e si è occupata del regolamento della CFSL.

La commissione specializzata 22 **«MSSL»** si occupa delle questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione delle soluzioni interaziendali nonché all'esecuzione MSSL e alla comunicazione. Ha anche l'incarico di gestire un elenco delle iniziative, attuali e pianificate, nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, nonché di proporre alla CFSL temi chiave per la comunicazione. Si occupa inoltre di questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi d'esecuzione (art. 52 OPI). Nell'anno in esame ha ricertificato 39 soluzioni interaziendali e ha revisionato le linee guida per l'elaborazione e l'approvazione di soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello (CFSL 6508/1, 6508/10, 6508/7).

La commissione specializzata 23 **«Questioni di formazione»** in conformità all'incarico del 24.3.2016 della CFSL ha i seguenti compiti: elaborare le basi decisionali relative alla formazione e al perfezionamento di specialisti della sicurezza sul lavoro e progettare scenari futuri, trattare questioni concernenti le offerte di formazione e perfezionamento in vista dell'integrazione dei corsi CFSL nel panorama dell'istruzione formale, raccogliere proposte di società specializzate su incarico della CFSL e informare regolarmente la CFSL sull'avanzamento dei lavori.

Nell'anno in esame la commissione specializzata 23 «Questioni di formazione» era costituita da:

- Dott. Erich Janutin, avvocato, sost. del segretario principale CFSL, presidente
- Dott. Bruno Albrecht, ingegnere di sicurezza, rappresentante della suissepro
- Dott. Eduard Brunner, ingegnere di sicurezza, Ispettorato federale del lavoro, SECO
- Ulrich Büchi, responsabile Politica della formazione professionale, Società svizzera degli impresari-costruttori
- Marianne Gubser, lic. iur., Ufficio federale della sanità pubblica, Servizio sicurezza sul lavoro
- Dott.ssa Laura Perret Ducommun, segretaria centrale Unione sindacale svizzera (SGB/USS)
- Peter Schwander, dipl. ing. ETHZ, ingegnere di sicurezza, wira, Lucerna (fino al 31.5.2017), a decorrere dal 1.6.2017 CFSL
- Dott. Jörg Sprecher, avvocato e notaio, Lucerna, segretario
- Dott. Marc Truffer, capo della sicurezza sul lavoro per la Svizzera romanda, Suva
- Dott. Manfred Zimmermann, membro della direzione beco (nuovo dal 1.6.2017)

Attività della commissione specializzata 23 della CFSL nell'anno in esame

Nell'anno in esame la commissione specializzata 23 ha tenuto complessivamente sette sedute e due workshop. Oltre ad approfondire questioni fondamentali nell'ambito della formazione, ha commissionato due perizie. Una prima perizia per chiarire questioni giuridiche e finanziarie concernenti l'integrazione dei corsi CFSL per esperti della sicurezza e ingegneri di sicurezza nel panorama dell'istruzione formale (livello terziario B) è stata completata. Redatta dal prof. Thomas Gächter e dal dott. Jürg Tiefenthal, questa perizia verrà usata come base per esaminare altre questioni nel settore della formazione sulla sicurezza sul lavoro. La seconda perizia, per un'analisi di mercato concernente il fabbisogno di specialisti della sicurezza sul lavoro in Svizzera, è stata commissionata alla gfs-zürich e deve essere ancora completata.



A scopo di consultazione, il presidente della commissione specializzata 23 ha inserito le più importanti informazioni sulle questioni concernenti la formazione nella homepage CFSL (www.cfsl.ch > Temi > Questioni di formazione), dove sono disponibili anche tutte le informazioni rilevanti sulla commissione specializzata stessa. Inoltre, diversi articoli su questioni concernenti la formazione sono stati pubblicati sulla rivista Comunicazioni CFSL.

Commissione d'esame per i corsi CFSL

La commissione d'esame CFSL è regolamentata dal «Regolamento per l'esame di specialisti della sicurezza sul lavoro (Regolamento CFSL 6057)», alle cifre 3.1–3.3.

I compiti della commissione d'esame sono descritti nel regolamento d'esame (cifre 3.2 del regolamento d'esame):

Su richiesta della direzione della formazione la commissione d'esame

- a) rilascia il programma d'esame,
- b) decide in merito al riconoscimento di formazioni di base conseguite all'estero,
- c) nomina i responsabili dei corsi e gli esperti,
- d) stabilisce le tasse per le prove d'esame,
- e) redige il rapporto per la CFSL da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica,
- f) può rilasciare istruzioni relative alle prove d'esame.

Per la sorveglianza e la direzione delle prove d'esame, la CFSL nomina una commissione d'esame costituita da cinque a sette membri e ne nomina anche il presidente, come previsto dal regolamento. La durata del mandato è quadriennale ed è possibile la rielezione.

Nell'anno in rassegna, la commissione d'esame era costituita dai seguenti membri (vedi cifra 3.1 Regolamento d'esame):

- Dott. Erich Janutin, avvocato, sost. del segretario principale CFSL, presidente
- Dott. Bruno Albrecht, ingegnere di sicurezza, rappresentante della Società Svizzera di Sicurezza sul Lavoro (SSSL)
- Dott. Eduard Brunner, ingegnere di sicurezza, Ispettorato federale del lavoro, SECO
- Dott.ssa Régine Grept, caposettore Formazione, Suva
- Peter Schwander, dipl. ing. ETHZ, ingegnere di sicurezza, direttore Industrie- und Gewerbeaufsicht, Amt für Wirtschaft und Arbeit, wira, Lucerna (fino al 31 maggio 2017)
- Dott. Manfred Zimmermann, membro della direzione beco (dal 5 luglio 2017)
- Dott. Jörg Sprecher, avvocato e notaio, Lucerna, segretario

Attività della commissione d'esame CFSL nell'anno in esame

Nell'anno in rassegna la Commissione d'esame CFSL ha tenuto complessive quattro sedute, occupandosi in particolare di elaborare ed emanare i nuovi programmi d'esame per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri di sicurezza, di nominare i responsabili dei corsi e gli esperti e, per i potenziali interessati provenienti soprattutto dall'estero, di verificare il riconoscimento di formazioni di base conseguite all'estero in base ai criteri di ammissione. Inoltre, è stata ulteriormente perfezionata l'attuale prassi nell'applicazione del regolamento per l'esame di specialisti della sicurezza sul lavoro (Regolamento CFSL 6057) del 24 marzo 2011. Nell'anno in rassegna, la commissione d'esame ha preso anche atto del rapporto della Suva concernente i corsi CFSL per esperti della sicurezza e ingegneri di sicurezza tenuti per corrispondenza. Il rapporto viene sottoposto alla CFSL per conoscenza e per l'inoltro all'Ufficio federale della sanità pubblica.

Nell'anno in rassegna, tutte le informazioni principali riguardanti la Commissione d'esame CFSL sono state pubblicate dal presidente della medesima Commissione sul sito Internet della CFSL, dove possono essere consultate (www.cfsl.ch > La CFSL > Commissione d'esame CFSL).



Il comitato organizzativo GSSL, sotto la direzione di Armin Zimmermann (Suva), ha iniziato a pianificare lo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul lavoro 2018. La Giornata dedicata alle sostanze pericolose si terrà a Berna il 24 ottobre 2018.

Gruppi di lavoro

Informazione

Gli organi d'esecuzione presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. articolo 58 OPI). La relazione annuale 2016 è stata esaminata in data 9 marzo 2017 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale, che l'ha approvata in data 7 settembre 2017.

Relazione annuale 2016

Nell'anno in esame sono stati pubblicati due numeri della rivista Comunicazioni CFSL. Il tema del numero 84 è stato «Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età», mentre il numero 85 è stato dedicato principalmente all'argomento «Indagine d'infortunio».

Comunicazioni

La rivista Comunicazioni può essere consultata e scaricata anche da Internet.

Può essere inoltre ordinata gratuitamente fino a esaurimento scorte presso la Segreteria CFSL (www.cfsl.ch/index-it.php?frameset=207).



La Newsletter CFSL, pubblicata in tedesco e francese, viene inviata agli organi d'esecuzione in formato elettronico (PDF). Costituisce un importante supporto informativo per promuovere la comunicazione tra gli organi d'esecuzione e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le newsletter n. 39 (31.1.2017), n. 40 (21.4.2017), n. 41 (11.9.2017) e n. 42 (5.12.2017). Le reazioni alla Newsletter CFSL sono state positive.

Newsletter CFSL

Sono stati pubblicati i seguenti comunicati stampa:

19. Diplomübergabe für Sicherheitsingenieure (19ª consegna dei diplomi per ingegneri di sicurezza) – Incentivazione della sicurezza sul lavoro con la formazione di specialisti (30.6.2017)

Comunicati stampa CFSL

Con il titolo «Non c'è infortunio senza causa!», la CFSL pubblica una serie di opuscoli informativi sulla sicurezza e la tutela della salute negli ambiti di competenza degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. Nell'anno in esame, l'opuscolo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute negli uffici» (CFSL 6205) è stato aggiornato nei contenuti da Urs Hof (SECO) e Thomas Hilfiker (elva solutions, Marketing e comunicazione). Sono stati aggiornati anche gli opuscoli «Individuazione dei pericoli – Sicurezza sul lavoro e tutela della salute per le PMI del settore terziario, uffici» (CFSL 6233), «Individuazione dei pericoli - Sicurezza sul lavoro e tutela della salute per le PMI del settore terziario» (CFSL 6234), «Consigli pratici per maggiore sicurezza sul lavoro e la tutela della salute in ufficio» (CFSL 6091), «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nella movimentazione manuale di carichi» (CFSL 6245) e «Autoritratto della CFSL» (CFSL 6235).

Opuscoli informativi

Passaporti per la sicurezza CFSL

Il Passaporto personale per la sicurezza per il personale non a prestito (CFSL 6090, edizione rossa) anche quest'anno è stato ordinato in grande quantità. Nel 2017 ne sono state consegnate circa 7355 copie in tedesco, 6988 in francese, 1809 in italiano e 884 in inglese, per un totale di circa 17 036 copie. Dalla prima edizione del giugno 2011, le copie distribuite sono dunque 113 057.

Anche il Passaporto personale per la sicurezza per il personale a prestito (CFSL 6060, edizione verde) riscuote da sempre ampio consenso. Nel 2017 ne sono state consegnate 17 058 copie in tedesco, 9809 copie in francese e 3270 copie in italiano, per un totale di circa 30 137 copie. Dalla prima edizione dell'ottobre 2009, le copie distribuite sono dunque 220 515.

Internet



Il sito della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsl.ch, inglese: www.fcsl.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'anno in esame, il sito web è stato ulteriormente ampliato e migliorato.

Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta», che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Anche per i consulenti settoriali esiste un'area protetta da password. Esiste poi un'area protetta a disposizione dei membri della Commissione d'esame CFSL e dei membri delle commissioni specializzate 22 e 23.

Basi legali

Leggi e ordinanze, novità a livello di «leggi»

Revisione LAINF

Nell'anno in esame, la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni del 20 marzo 1981 (LAINF; RS 832.20) ha subito alcune modifiche nel titolo sesto, quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Nel settembre 2015 le Camere federali hanno approvato la revisione LAINF e il 9 novembre 2016 il Consiglio federale ha fissato l'entrata in vigore della revisione della LAINF al 1° gennaio 2017 (cfr. RU 2016 4375 e RU 2016 4397). Tutti i documenti rilevanti di questa revisione sono consultabili sul sito dell'UFSP (Temi > Assicurazioni > Assicurazione contro gli infortuni > Progetti di revisione > Revisioni concluse > Revisione della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)). Sono stati modificati prevalentemente gli articoli 81, 82a, 85, 87, 87a LAINF.

Completata la revisione parziale della LIVA

L'iniziativa parlamentare 02.413 Triponez del 2002 chiedeva un adeguamento della Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto del 2 settembre 1999, in particolare un'esclusione dall'imposta per l'esecuzione delle disposizioni sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali finanziata mediante il supplemento di premio previsto dall'articolo 87 LAINF, nella misura in cui detta esecuzione viene recepita direttamente dagli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro e dalla Suva.

Il 30 settembre 2016 il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato la revisione della Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto, (Legge sull'IVA, LIVA, RS 641.20, FF 2015 2161). Nel 2017 è stata avviata la procedura di consultazione sulla revisione dell'Ordinanza concernente l'imposta sul valore aggiunto (OIVA, RS 641.201) e il 1° gennaio 2018 sono entrate in vigore sia la LIVA, sia l'ordinanza revisionate. Fondamentale in tema di sicurezza sul lavoro è l'art. 21 cpv. 2 cifra 18 lett. c della bozza della legge sull'IVA. Con l'entrata in vigore delle disposizioni IVA aggiornate, trova finalmente accoglimento la richiesta dell'iniziativa parlamentare Triponz del 18.3.2002 e viene corretta la decisione del Tribunale federale 2A 197_2005 concernente l'IVA nella causa Suva. Informazioni supplementari sulla questione sono disponibili in Curia Vista, la banca dati degli affari parlamentari svizzera, con il numero di dossier 15.025. Per la CFSL, gli organi d'esecuzione e le organizzazioni specializzate, si concretizza quindi l'esenzione dall'assoggettamento all'IVA dell'esecuzione finanziata tramite il supplemento di premio.

Nell'anno in esame è stata modificata l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI, RS 832.30), nella fattispecie i seguenti articoli: art. 1 cpv. 1, art. 11d fino a cpv. 1, art. 11e cpv. 2, art. 32c, art. 50 cpv. 3, art. 58 cpv. 2, art. 61 cpv. 1 bis, art. 64 cpv. 2 e art. 92 OPI (cfr. stesura secondo allegato cifra 2 dell'OAINF del 9 novembre 2016, in vigore dal 1° gennaio 2017; RU 2016 4393). Tutti i documenti rilevanti di questa revisione sono consultabili sul sito dell'UFSP (Temi > Assicurazioni > Assicurazione contro gli infortuni > Progetti di revisione > Revisioni concluse > Revisione dell'Ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF)). Inoltre, nell'anno in esame è stata effettuata una procedura di consultazione sull'art. 11d OPI, nella fattispecie in merito al riconoscimento dell'esame professionale federale per specialisti della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS). Il primo esame di professione è in programma nell'aprile 2018.

Novità a livello di «ordinanze»

Le direttive vengono pubblicate in base al corporate design della Confederazione non appena sia necessario un aggiornamento.

Direttive

I progetti di diverse direttive sono stati portati avanti nelle commissioni specializzate in collaborazione con i rappresentanti dell'UFSP (cfr. p. 16 Commissioni specializzate).

Le direttive concernenti «Il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro» (CFSL 6508), «Attrezzature di lavoro» (CFSL 6512) e «Attrezzature a pressione» (CFSL 6516) sono state adattate ai fondamenti giuridici vigenti. La direttiva revisionata «Lavori forestali» (CFSL 2134) e le nuove direttive «Gas liquefatto» (CFSL 6517) e «Formazione e istruzione per conducenti di carrelli per la movimentazione» (CFSL 6518) sono state poste in vigore dalla CFSL.

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata. Nell'aprile 2014 è stato deciso di revisionare la Guida. Questo progetto è curato da un gruppo di lavoro sotto la direzione del dott. Thomas Schweizer (Suva).

Guida alla sicurezza sul lavoro: www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL è ancora disponibile solo in formato elettronico; in tal modo gli aggiornamenti sono di più rapida realizzazione.

A close-up, high-contrast photograph of a person's shoulder and upper arm. The skin is dark and textured, with a strong highlight on the shoulder blade. Long, dark hair is visible in the upper right corner, partially obscuring the shoulder. The background is black.

GIRARE, TRASLARE, ROTEARE: LA SPALLA È UNA DELLE
ARTICOLAZIONI PIÙ COMPLESSE E SI DISTINGUE PER

L'ELEVATA MOTILITÀ.

RAGIONE SUFFICIENTE PER RIDURRE O EVITARE I 15 000 INFORTUNI
PROFESSIONALI CHE OGNI ANNO COLPISCONO LE SPALLE E LA PARTE
SUPERIORE DELLE BRACCIA.



**Manuale della
procedura d'esecuzione
per la sicurezza
sul lavoro (CFSL)**

Questo manuale (CFSL 6030), pubblicato nel maggio 2013 nella 5ª edizione rivista e aggiornata, rappresenta in particolare per i collaboratori degli organi d'esecuzione un prezioso e attuale strumento per la procedura d'esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

**Banca dati inerente
all'esecuzione della CFSL
secondo l'art. 69a OPI**

Dalla primavera 2012 è in funzione la nuova banca dati inerente all'esecuzione. Nella banca dati sono archiviati dati provenienti da diverse fonti (Suva, assicuratori privati, UST, ICL, SECO e organizzazioni specializzate) che vengono messi a disposizione degli utenti autorizzati. La banca dati raccoglie circa 530 000 indirizzi di aziende svizzere, consentendo agli organi d'esecuzione di lavorare in modo più efficiente e di avere una visione reciproca delle attività. Contemporaneamente, contribuisce a evitare doppioni.

La Segreteria CFSL provvede affinché vengano rispettate le disposizioni di legge dell'art. 69 lettere a–j OPI e messi in atto i necessari aggiustamenti. Le correzioni e i miglioramenti vengono effettuati nel corso degli interventi di manutenzione.

La banca dati non è gestita dalla CFSL. È costituita da due sistemi, uno della Suva e l'altro della SECO, con cui la CFSL ha stipulato accordi sulle prestazioni per garantirsi un funzionamento e una manutenzione sicuri della banca dati, oltre che l'applicazione delle misure di sicurezza e per la protezione dei dati. Questi mandati di prestazione ai sensi dell'art. 69h OPI vengono aggiornati ogni anno. Sono in essere inoltre contratti di assistenza e manutenzione con partner esterni. Per domande di carattere generale, soprattutto legate alla qualità dei dati (ad es. errori nell'assegnazione dell'organo d'esecuzione competente), gli utenti possono rivolgersi alla Segreteria conformemente all'articolo 69j OPI.

Il 22 febbraio 2017 si è tenuta una riunione con i rappresentanti degli organi d'esecuzione, dell'UST, un partner esterno e la Segreteria CFSL per discutere della problematica delle aziende registrate due volte. Sono state poste le basi per lavori futuri.

Il 30 novembre 2017 si è tenuto a Berna uno scambio di esperienze con gli organi d'esecuzione, APP Unternehmensberatung SA e Marlogic Sagl.

Il 9 marzo 2017, la CFSL ha preso atto del rapporto sulle attività 2016 relativo alla gestione della banca dati inerente all'esecuzione.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Nel 2008 il Consiglio federale aveva incaricato il DFE e il DFI di:

- a) individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, ove opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale;
- b) collaborare con la CFSL al fine di eliminare sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli nelle aziende, così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

Questi incarichi sono stati elaborati nel quadro del progetto VVO 2010.

Il 2 luglio 2014, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del DEFR e del DFI concernente il progetto VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute) del 2 luglio 2012.

Il Consiglio federale ha dato al DFI i seguenti incarichi:

- a) sottoporre al Consiglio federale entro il 30 giugno 2015 la revisione consigliata nel rapporto dell'art. 49 OPI a chiarimento delle competenze degli organi d'esecuzione;
- b) impegnarsi affinché la CFSL introduca in via sperimentale entro il 30 giugno 2015 una collaborazione potenziata tra gli organi d'esecuzione svolgendo un ruolo di mediazione («catalizzatore»), ne segua l'andamento e rediga un rapporto all'attenzione del DEFR e del DFI;
- c) impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento mediante accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione.

Il Consiglio federale ha dato al DEFR e al DFI i seguenti incarichi:

- a) sottoporre entro il 30 giugno 2015 una revisione dettagliata dell'OPI e dell'OLL 3 per eliminarne i doppioni di tipo contenutistico e redazionale;
- b) entro due anni dall'entrata in vigore degli adeguamenti elaborati in seguito all'incarico, valutarne l'efficacia e, sulla base di tale valutazione, esaminare altre misure eventualmente necessarie e farne richiesta al Consiglio federale.

L'articolo 49 OPI, revisionato allo scopo di precisare le competenze degli organi d'esecuzione, e gli articoli finalizzati a eliminare doppioni di tipo contenutistico e redazionale nell'OPI e nell'OLL 3 sono stati posti in vigore dal Consiglio federale il 1° ottobre 2015. Con una comunicazione del 5 settembre 2014, la CFSL è stata ufficialmente incaricata dall'UFSP di intraprendere le misure necessarie per l'introduzione e la supervisione del progetto sperimentale «catalizzatore»; le è stato anche richiesto di avviare un progetto sperimentale per la funzione di catalizzatore entro la fine di giugno 2015 e di preparare un piano specifico da sottoporre all'UFSP e alla SECO. Il piano è stato predisposto e, dopo un approfondito accertamento da parte dei comitati del progetto sperimentale nonché della CFSL, l'esperimento è stato avviato nel 2016 e proseguito nell'anno in esame.

**Progetto VVO 2010
(Ottimizzazione delle
ordinanze e dell'esecu-
zione LL/LAINF)**

Formazione

Corsi CFSL

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri di sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'UFSP ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, dei partner sociali e della Segreteria CFSL.

Dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057) in data 1° gennaio 2012, è stata istituita una commissione d'esame (cfr. Commissione d'esame p. 18). Tale nuovo regolamento ha avuto effetti in particolare sullo svolgimento degli esami nonché sul riconoscimento delle formazioni di base conseguite all'estero.

271

(2016: 266) Numero di partecipanti che hanno conseguito il diploma di esperti nell'ambito della sicurezza

Numero di partecipanti diplomati

Nel 2017, il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato assolto da 164 (anno precedente 162) persone in tedesco in 9 (10) sessioni, da 95 (91) persone in francese in 5 (5) sessioni e da 12 (13) persone in italiano.

47

(2016: 35) Numero di diplomi di formazione complementare per ingegneri di sicurezza

La formazione complementare di ingegnere di sicurezza è stata assolta da 24 (anno precedente 26) studenti in tedesco in 2 (2) sessioni, 12 (9) studenti in francese in 1 (1) sessione e 11 (0) studenti in italiano in 0 (1) corso in lingua italiana (cfr. anche p. 72 rapporto Suva).

DAS Work+Health

Il corso di studi organizzato per moduli DAS Work+Health delle Università di Zurigo e Losanna integra tre orientamenti specialistici: igiene del lavoro, medicina del lavoro e gestione della salute in azienda. Per ogni tema è previsto un modulo interdisciplinare introduttivo, seguito da moduli specialistici di approfondimento. A novembre è stato introdotto il progetto di gruppo interdisciplinare conclusivo con cui, nell'anno in esame, è terminato l'insegnamento presenziale del secondo ciclo del DAS. Nel febbraio 2018 concluderanno presumibilmente il corso di studi 11 medici del lavoro e 3 igienisti del lavoro. Inoltre, altri 17 studenti hanno frequentato moduli singoli.

Il corso di studi DAS è concepito principalmente come formazione specialistica nell'ambito lavoro e salute per la Svizzera e cerca di sviluppare un'ampia rete di contatti e di supporto. In prospettiva di un futuro sviluppo del DAS nel quadro di un panorama della formazione in fase di trasformazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro, sono stati intensificati gli scambi di contatti, tra l'altro anche con la Commissione specializzata 23.

Il corso di studi DAS Work+Health è finanziato principalmente dalla CFSL. Per il ciclo DAS 2016–2018, la CFSL ha stipulato per la prima volta un accordo sulle prestazioni, che è stato rinnovato per il ciclo 2018–2020, nel quale però non verrà più proposta la specializzazione Gestione della salute in azienda. Nel comitato direttivo del DAS sono stati eletti quali rappresentanti della CFSL la dott.ssa Claudia Pletscher (medico capo Suva) nella commissione consultiva strategica e Christophe Iseli (Segreteria CFSL) nel comitato operativo.

Oltre a specialisti nazionali e internazionali, il corpo docenti è costituito da rappresentanti della Suva e degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. La direzione didattica del DAS Work+Health è affidata al prof. David Vernez, alla prof.ssa Brigitta Danuser a Losanna e al PD dott. Georg Bauer a Zurigo. Sven Hoffmann ricopre la carica di program manager.

Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore «Sicurezza e la tutela della salute sul lavoro» (Abbreviazione: Associazione per la formazione professionale superiore SLPS)

L'11 luglio 2013 la CFSL ha deciso di aderire all'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro. L'associazione è stata fondata il 7 novembre 2013 a Bienne (BE) in occasione dell'assemblea. Membri fondatori sono la CFSL (rappresentante: dott. Erich Janutin), l'A IPL (Peter Schwander, presidente), la SECO (Pascal Richoz), la Suva (dott. Marc Truffer, vicepresidente) e l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL, dott. Thomas Keller).

Nelle sedute successive, la CFSL ha inoltre deciso di integrare i propri corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri di sicurezza nel panorama ufficiale della formazione svizzera, per i quali sono previsti rispettivamente un esame di professione e un esame professionale superiore.

Dalla sua prima seduta del 12 dicembre 2013 fino alla fine del 2017, il Consiglio dell'Associazione ha convocato un totale di 23 sedute, 5 delle quali sono state tenute nell'anno in esame. Oltre all'assemblea costitutiva del 7 novembre 2013, a oggi si sono svolte tre assemblee ordinarie. La quinta assemblea del 21 novembre 2017 si è svolta subito dopo la 23ª seduta del Consiglio.

Nella Newsletter CFSL n. 28, si è parlato per la prima volta dell'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS. Un articolo informativo di approfondimento sull'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS è stato pubblicato nel numero 79 della rivista Comunicazioni CFSL. A sua volta, il numero 82 di Comunicazioni CFSL ha informato della procedura di consultazione relativa al nuovo esame di professione in tema di sicurezza sul lavoro e tutela della salute mentre nel numero 83 sono state fornite informazioni aggiornate sull'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS, riassumendo lo stato dei lavori in vista dell'esame di professione SLPS. Il numero 84 di Comunicazioni CFSL ha fornito informazioni sulle ultime fasi di sviluppo dell'esame di professione mentre l'edizione numero 85 ha illustrato il nuovo attestato professionale di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute. Inoltre, è stata attivata un'informazione CFSL su formazione e perfezionamento nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute (aggiornamento 10.2017) sulla homepage CFSL nei link e per il download, alle voci > Questioni di formazione, con il titolo «Confronto tra i sistemi di formazione e di perfezionamento precedenti e futuri nel settore della sicurezza sul lavoro a livello di esperti nell'ambito della sicurezza».

La commissione per la garanzia della qualità (CGQ) dell'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS (vedi <http://www.diplom-asgs.ch/associazione/>) risponde della creazione ed esecuzione dell'esame di professione. Nell'anno in esame si è riunita quattro volte sotto la direzione del suo presidente, dott. Erich Janutin. In collaborazione con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sono stati tenuti inoltre diversi workshop per la formazione di autori di domande d'esame. A settembre si è tenuto un esame di prova e a novembre è stato pubblicato il bando per il primo esame fissato per aprile 2018.

**Associazione per
la formazione
professionale
superiore SLPS**



Convegni

Giornata del Lavoro e Giornata dedicata agli organismi responsabili 2017

La CFSL ha deciso di ottimizzare e sfruttare le sinergie esistenti per l'organizzazione delle Giornate di lavoro e della Giornata dedicata agli organismi responsabili a partire dal 2013. In base alla nuova organizzazione, dunque, nell'anno in esame, le due Giornate di lavoro (8/9 novembre 2017) e la Giornata dedicata agli organismi responsabili (8 novembre 2017; vedi p. 30) si sono svolte per la quarta volta in contemporanea in autunno e nello stesso luogo (Palazzo dei congressi di Bienne).

Le Giornate di lavoro si sono tenute in due lingue e sono state seguite da circa 230 membri degli organi d'esecuzione. Sono stati trattati i seguenti temi:

- Scambio di esperienze, esempi, good practice
- Tutela della salute e profilassi delle malattie professionali
- Campagne e temi d'attualità
- Macchine e sicurezza tecnica
- Relazioni tecniche sui fluidi refrigeranti/impianti di refrigerazione
- Informazioni sull'esame di professione «Specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute» e su indagini d'infortunio effettuate dagli organi d'esecuzione e risultati dello studio EWCS (European Working Conditions Survey).

Campagne e comunicazioni

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione

Il legislatore ha incaricato la CFSL di armonizzare i settori di competenza degli organi di esecuzione nella sicurezza sul lavoro. Rientra tra questi anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Una misura diretta all'adempimento di questo compito è la procedura «classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)» basata su una guida specifica.

Secondo modalità standardizzate, gli organi d'esecuzione notificano le attività di prevenzione pianificate. La Segreteria CFSL identifica il fabbisogno di coordinamento comunicandolo agli organi d'esecuzione coinvolti. La CFSL valuta e approva le singole attività, trattando nella seduta estiva quelle che non richiedono interventi di coordinamento e al più tardi nella seduta di dicembre quelle che necessitano di coordinamento.

Prevenzione in ufficio



La campagna «Prevenzione in ufficio» (www.prevenzione-in-ufficio.ch) mira ad accrescere l'interesse delle aziende del settore terziario verso la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Nell'anno in esame 2017, la campagna lanciata nel 2010 è stata portata avanti con la stessa strategia. Sono stati utilizzati diversi strumenti promozionali come direct mailing ad aziende del settore terziario, annunci e reportage pubblicitari in varie riviste, conferenze e partecipazioni a diversi convegni e una landing page con link di rimando ad altre pagine. Diversi progetti di collaborazione con associazioni, grandi aziende e singole amministrazioni cantonali e federali sono sfociati in attività di prevenzione organizzate in forma personalizzata.

Gli strumenti di prevenzione online «Box CFSL» e «Checkbox CFSL» sono ormai consolidati e continuano a suscitare grande interesse. Nell'anno in esame i precedenti moduli didattici della CFSL sono stati sostituiti con sette nuovi moduli attivati online (www.moduli-didattici-cfsl.ch). I moduli «Ergonomia del posto di lavoro», «Prevenzione infortuni in ufficio», «Auto-management», «Pianificazione dell'ufficio», «Disposizione dell'ufficio/Mobili da ufficio», «Organizzazione del lavoro» ed «Edifici/manutenzione» consentono alle aziende e ai loro collaboratori di acquisire e consolidare parte delle conoscenze basilari in tema di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Oltre alle domande di verifica, sono disponibili filmati esplicativi e informazioni di background integrative. Al completamento corretto di un modulo è possibile emettere una conferma.



Nel quadro della realizzazione di «Visione 250 vite», la Suva ha lanciato il progetto «Tirocinio in sicurezza». Nella sua seduta del 25 marzo 2015, la CFSL ha approvato il proseguimento della campagna promossa dai cantoni e dalla SECO «Giovani e lavoro» per il periodo 2016–2020 (vedi p. 36).

La prevenzione
presso i giovani

Andamento degli infortuni

La statistica degli infortuni LAINF 2017 è stata pubblicata nel giugno 2017 dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) in tedesco e in francese. Nel 2016 gli assicuratori infortuni hanno registrato complessivamente 814 178 infortuni professionali e non professionali. Il numero degli infortuni professionali è sceso dello 0,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Tabella 2: Statistica degli infortuni LAINF (salariati e persone in cerca d'impiego)

	2016	2015	Variazione
Infortuni professionali	265 932	266 349	-0,2 %
Infortuni nel tempo libero	530 592	526 228	0,8 %
Infortuni subiti da persone in cerca d'impiego	17 654	16 398	7,7 %
Totale	814 178	808 975	0,6 %

La statistica sintetizza i risultati di tutti gli attuali 29 assicuratori LAINF che tutelano i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica comprende inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

La CFSL corrisponde alla SSAINF un contributo finanziario per redigere la statistica degli infortuni professionali e per valutazioni particolari.

Finanze

Accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione

Da tempo, per gestire le prestazioni dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi sulle prestazioni. Gli accordi sulle prestazioni rappresentano oggi uno strumento riconosciuto per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non-profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo, sostituendo sempre più i contratti stipulati in precedenza, nei quali ai fornitori di prestazioni venivano riconosciuti importi forfettari. La base di partenza degli accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione è la decisione del Consiglio federale del 2 luglio 2014 concernente l'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione (VV0 2010). Alla cifra 2 c viene stabilito che il DFI sia incaricato di «impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento, prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione». Gli accordi sulle prestazioni, oltre a migliorare il coordinamento, agevolano la gestione delle attività di controllo da parte degli organi d'esecuzione.

Nell'anno in esame, la CFSL ha deliberato i principi da applicare agli accordi sulle prestazioni 2017–2018 con i cantoni. Alla fine dell'anno in esame, gli stanziamenti di bilancio per gli accordi di prestazione di tutti i cantoni, ad eccezione di uno solo, erano stati firmati.

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) giusta l'articolo 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria calcola le presunte entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Tali cifre servono da base per redigere il bilancio preventivo. Le comunicazioni definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni al riguardo.

Revisioni

Ai sensi dell'articolo 96 capoverso 3 OPI, la CFSL può controllare o far controllare da un organo di revisione i conteggi degli organi d'esecuzione. Tale competenza di revisione è stata fatta valere attraverso controlli a campione della Segreteria sui conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro riferiti al 2017. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Nel 2015, il Controllo federale delle finanze ha condotto un audit presso la CFSL sull'organizzazione e l'impiego dei mezzi relativi alla sicurezza sul lavoro. Nel suo rapporto di revisione, raccomanda in particolare alla CFSL di aggiornare la Corporate Governance, di continuare a sviluppare i contratti di prestazioni e il controlling, di stipulare un contratto di gestione patrimoniale e di richiedere conteggi trimestrali. Formulando il proprio parere riguardo al rapporto, la CFSL si è espressa positivamente in merito alle raccomandazioni e nell'anno in esame ha proseguito nella loro attuazione.

Imposta sul valore aggiunto

Il 30 settembre 2016, dopo un lungo e faticoso percorso, il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato la revisione della Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (Legge sull'IVA, LIVA, RS 641.20, FF 2015 2161). Nel 2017 è stata avviata la procedura di consultazione sulla revisione dell'Ordinanza concernente l'imposta sul valore aggiunto (OIVA, RS 641.201). L'entrata in vigore della LIVA e dell'Ordinanza revisionate è stata fissata al 1° gennaio 2018. La revisione della legislazione riguardante l'imposta sul valore aggiunto (v. art. 21 cpv. 2 cifra 18 lett. c della bozza della legge sull'IVA) nell'ambito della sicurezza sul lavoro comporta la soppressione dell'assoggettamento all'IVA applicabile a tutti gli organi d'esecuzione (comprese le organizzazioni specializzate), qualora siano incaricati dell'esecuzione di attività di prevenzione previste per legge, le cui modalità di finanziamento siano anch'esse espressamente definite in sede legislativa. Con

L'entrata in vigore delle disposizioni IVA aggiornate, trova finalmente accoglimento la richiesta dell'iniziativa parlamentare Triponez del 18.03.2002 e viene corretta la decisione del Tribunale federale 2A 197_2005 concernente l'IVA nella causa Suva. Per ulteriori informazioni cfr. Curia Vista, la banca dati degli affari parlamentari svizzera (n. di oggetto o dossier: 15.025).

La Sottocommissione bilancio preventivo, istituita il 17 ottobre 2013, ha il compito di presentare alla CFSL una proposta di bilancio preventivo. Vi sono rappresentati i partner sociali, la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione cantonali della LL, la SECO e la Segreteria. Una parte del bilancio preventivo è stata deliberata nella seduta autunnale della CFSL, l'altra parte nella seduta invernale.

Il conto separato dell'esercizio 2017 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a CHF 113 842 853 e uscite pari a CHF 109 726 253 e chiude con un saldo attivo di CHF 4 116 600. Il conto può essere ordinato presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch o al numero di telefono 041 419 51 11.

Bilancio preventivo

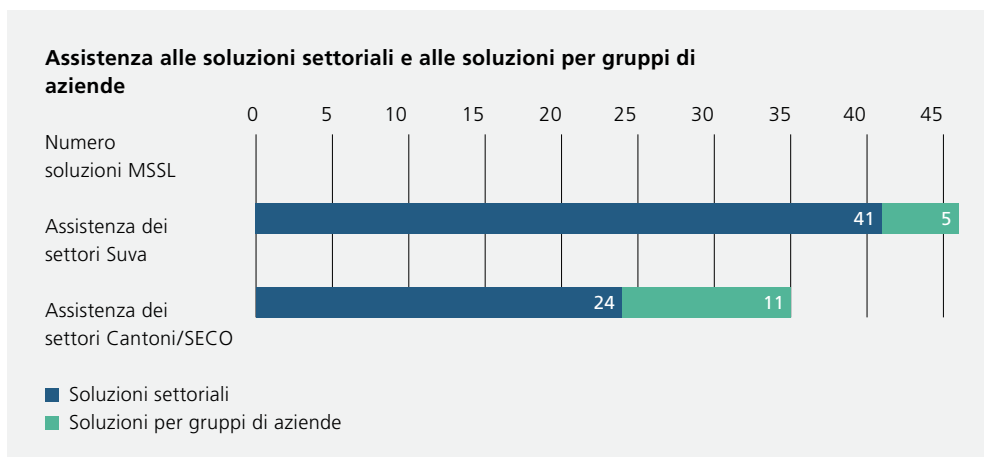
Conto annuale



Relazione del servizio specializzato per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2017

Nell'anno in esame sono state condotte e seguite 81 soluzioni interaziendali MSSL. La Suva offre consulenza tecnica per le 46 soluzioni interaziendali MSSL nel proprio ambito di competenza. Le 35 soluzioni interaziendali MSSL nell'ambito di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro sono seguite sotto il profilo tecnico da tre persone dell'Ispettorato federale del lavoro della SECO, con l'assistenza di personale qualificato degli ispettorati cantonali del lavoro. La consulenza amministrativa per tutte le soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende è compito del servizio specializzato MSSL della CFSL, che è gestito da una persona.

Assistenza alle soluzioni settoriali e alle soluzioni per gruppi di aziende



Approvazione di una soluzione settoriale

Il 6 dicembre 2017 la CFSL ha approvato la soluzione settoriale «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute per le aziende del settore delle tecniche di costruzione» dell'Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec). Questa nuova soluzione settoriale comprende potenzialmente circa 6600 aziende con 59 000 collaboratori. La soluzione settoriale n. 80 è operativa dal 1° gennaio 2018. I settori legati alle tecniche di costruzione rientrano nell'ambito di competenza della Suva; la cura della soluzione settoriale è stata perciò assegnata alla Suva.

Ricertificazione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

La ricertificazione è stata introdotta per incrementare nel lungo termine la qualità delle soluzioni interaziendali MSSL e garantirne il miglioramento e il costante aggiornamento in base ai cambiamenti strutturali. Nell'anno in esame sono state ricertificate 39 soluzioni interaziendali MSSL. Due soluzioni settoriali delle aziende di trasporto e logistiche sono state riunite in un'unica soluzione.

Le soluzioni settoriali e quelle per gruppi di aziende sono state valutate in parte con la collaborazione degli specialisti settoriali dei cantoni sulla base di strumenti elettronici. Particolare enfasi è stata data al ricorso agli specialisti MSSL e al coinvolgimento dei dipendenti.

Le soluzioni modello vengono rivalutate a intervalli di cinque anni e successivamente prorogate per altri cinque anni. Nell'anno in esame non sono state presentate soluzioni modello da ricertificare, ma è stata sottoposta a valutazione una nuova soluzione modello.

Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili

L'8 novembre 2017 si è tenuta a Bienne la 17ª Giornata dedicata agli organismi responsabili, svoltasi in concomitanza con le Giornate di lavoro per organi d'esecuzione. A questo evento informativo, la CFSL e la Suva avevano invitato gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende, nonché i consulenti settoriali degli organi d'esecuzione.

Con contributi tratti dalla pratica, sono stati trattati gli ambiti tematici «Scambio di esperienze, esempio, good practice», «Tutela della salute e profilassi delle malattie professionali», «Campagne e temi d'attualità», «Formazione» e le più recenti informazioni del servizio specializzato MSSL della CFSL.

Ai quasi 300 partecipanti, la Giornata ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato positivo. I feedback e le proposte di argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Festa di diploma a Berna per gli ingegneri di sicurezza

Il 30 giugno 2017 si è tenuta presso il Kursaal di Berna la cerimonia di diploma di 47 neo-ingegneri di sicurezza provenienti dalle tre regioni linguistiche della Svizzera (24 svizzeri tedeschi, 12 svizzeri francesi e 11 svizzeri di lingua italiana) (vedi p. 26). Questa formazione, portata a compimento dalla Suva per conto della CFSL, è conforme ai requisiti dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è promuovere la sicurezza nei suoi vari aspetti e a tutti i livelli della direzione aziendale, dall'elaborazione strategica alla sua attuazione sul posto di lavoro. Grazie all'approccio sistemico, gli ingegneri di sicurezza sono in grado di fornire consulenze perfettamente calibrate sulle esigenze specifiche di ogni azienda. Questo è un presupposto fondamentale per poter soddisfare adeguatamente i requisiti della direttiva CFSL concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro.

agris è un'organizzazione specializzata che ha il compito di sorvegliare il rispetto delle disposizioni della sicurezza sul lavoro, un compito assegnatole con un mandato contrattuale dalla CFSL e per il quale è remunerata dalla CFSL. Il direttore del Servizio specializzato, come membro della fondazione «agris», garantisce gli interessi della CFSL.

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite», incaricando gli organi d'esecuzione di realizzarlo. Il progetto mira anzitutto a evitare gravi infortuni professionali con conseguenze mortali o invalidanti e a ridurre il numero entro 10 anni.

L'attuazione della «Visione 250 vite» nell'ambito di competenza dei Cantoni, della SECO e delle organizzazioni specializzate è proseguita nell'anno in esame con il marchio SAFE AT WORK ed è stata ampliata. L'analisi dell'andamento infortunistico negli ambiti di competenza dei cantoni e della SECO ha permesso a SAFE AT WORK di identificare alcuni settori di riferimento in cui la frequenza infortunistica, specie degli infortuni più gravi, è più elevata rispetto ad altri.

I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. L'obiettivo di elaborare e implementare soluzioni concrete e possibilmente durature è stato portato avanti in modo coerente.

Collaborazione con i Cantoni, la SECO e le organizzazioni specializzate

Gli organi d'esecuzione cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner importanti nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2017 la collaborazione con questi interlocutori è proseguita ed è stata anche ampliata.

In qualità di organo direttivo, nel 2009 è stato creato un gruppo composto da rappresentanti dei Cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. Il 31.5.2017 Erwin Buchs (responsabile servizio specializzato MSSL, CFSL) ha deciso di anticipare il pensionamento. Christophe Iseli, che ha presieduto l'organo direttivo fin dai suoi esordi, è stato nominato dalla CFSL successore di Erwin Buchs a far data dal 1° giugno 2017 ed è subentrato a Erwin Buchs nella sua funzione all'interno dell'organo direttivo. Alla presidenza è stato nominato Stéphane Glassey (Caposezione, Servizio della tutela dei lavoratori e delle condizioni di lavoro del Cantone del Vallese) dall'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL). Gli altri componenti sono Daniel Morel (membro del Consiglio direttivo AIPL, Amt für Wirtschaft und Arbeit, Canton Soletta) e Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro, SECO). Le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di budget vengono discusse tra il team di progetto e il gruppo di accompagnamento, che provvede anche a convalidarle.

**Attività nel Consiglio
di fondazione «agris»**

**Campagne di
prevenzione su
misura per i
diversi rischi**

**Cambiamenti
nell'organo direttivo**

Iniziative per l'industria della carne e della macellazione

La creazione di una nuova cultura della sicurezza nell'industria della carne e della macellazione è proseguita nel 2017. SAFE AT WORK continua a sostenere l'impegno del Centro di formazione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri nel migliorare la sicurezza sul lavoro in questo settore. A tale scopo, nel 2009 è stata ideata un'iniziativa che durerà 10 anni con l'obiettivo di dotare chi si appresta a entrare nel mondo del lavoro di tutti i dispositivi di protezione individuale DPI sin dal primo giorno e di insegnare il comportamento più corretto in termini di tecniche di sicurezza. I dati più recenti sugli infortuni dell'Assicurazione dei mestieri, il più importante assicuratore di questo settore, confermano che, dall'introduzione della valigetta di sicurezza per macellai, è stata registrata una sensibile diminuzione delle ferite da taglio e da punta tra gli apprendisti e il trend è proseguito anche nel 2017.

Iniziative nell'agricoltura: intensificata la prevenzione nella manovra di veicoli e macchinari

Il settore agricolo presenta un rischio d'infortunio pari a 134 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, ben oltre la media di tutti gli altri settori (68 ogni 1000 occupati a tempo pieno, fonte SSAINF, 18.7.2017). È probabile che la frequenza infortunistica effettiva sia ancora più alta poiché questa statistica non tiene conto degli infortuni degli agricoltori che esercitano un'attività indipendente. La gran parte degli infortuni si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli. In collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA, SAFE AT WORK ha quindi sostenuto una serie di misure specifiche per promuovere la consapevolezza dei pericoli, l'utilizzo sicuro di macchinari e veicoli e la sensibilizzazione generale sul tema della sicurezza sul lavoro in agricoltura.

Corsi di guida con veicoli agricoli

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati in agricoltura. Durante specifici corsi di guida che si sono svolti presso il Driving Center di Sennwald/SG e il Verkehrssicherheits-Zentrum Mittelland di Roggwil, gli agricoltori hanno avuto modo di apprendere tra l'altro nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparare a utilizzare in sicurezza i veicoli e provare di persona come reagire in modo rapido e corretto nelle situazioni limite. La campagna di prevenzione è stata ideata e realizzata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA con il sostegno di SAFE AT WORK.

Simulatore di rovesciamento

La campagna di sensibilizzazione nel settore dei veicoli agricoli, iniziata nel 2010, è stata portata avanti con successo. Nel simulatore, che ricrea la cabina di guida di un trattore, si sperimenta direttamente quali potrebbero essere gli effetti del rovesciamento di un trattore sul corpo nonché l'utilità delle cinture di sicurezza in simili circostanze. Questa particolare esperienza è stata accolta positivamente dagli agricoltori e contribuisce a modificare i comportamenti in modo duraturo, con l'obiettivo di far sì che tutti gli agricoltori allaccino automaticamente le cinture a bordo dei loro veicoli. Nel 2017 il simulatore è stato impiegato in varie occasioni presso centri di formazione per l'agricoltura e durante fiere, sia aperte al pubblico sia riservate agli operatori.

CO₂ ... un pericolo mortale!

Nel 2017 è proseguita questa iniziativa di sensibilizzazione avviata nel 2014. L'anidride carbonica (CO₂) provoca ogni anno gravi infortuni nelle cantine vinicole, talvolta con esito letale. SAFE AT WORK ha dunque ideato una campagna di prevenzione per prevenire gli infortuni causati dalla CO₂ nelle cantine e, in collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA, ha condotto una serie di misurazioni dell'anidride carbonica durante la fermentazione in alcune cantine selezionate della Svizzera occidentale. Tali misurazioni avevano lo scopo di far capire ai gestori delle cantine quanto siano imprevedibili i problemi legati alla CO₂ in questo settore.

Le misurazioni hanno dimostrato che i valori a volte vengono superati in maniera massiccia. Grazie a queste misurazioni, inoltre, è stato possibile adottare i provvedimenti necessari per contenere il pericolo rilevato e ridurre in futuro il rischio d'infortunio proprio in queste imprese.

Segnali di avvertimento gratuiti per fondo sdruciolevole

In collaborazione con hotelleriesuisse e HOTELA (assicuratore LAINF del settore), SAFE AT WORK ha realizzato una segnaletica per avvertire del pericolo di scivolamento su pavimenti di cucine e altre superfici sdruciolevoli. Ai soci di hotelleriesuisse nel 2017 i segnali di avvertimento sono stati messi di nuovo a disposizione gratuitamente. Con questa iniziativa si è voluto contribuire attivamente alla sicurezza sul lavoro nel settore alberghiero, riducendo il rischio di infortuni da scivolamento nelle aziende.

Kit di formazione

Il kit di formazione SAFE AT WORK è destinato a maestri di tirocinio nelle aziende, insegnanti delle scuole professionali, responsabili della sicurezza e della tutela della salute in azienda, come pure ai referenti dei corsi interaziendali. È stato impiegato con successo nel 2017. Il kit di formazione si compone di una guida all'insegnamento per il formatore e di 10 moduli didattici. Ogni modulo comprende una scheda di lavoro con commenti per il formatore, una presentazione in PDF, un filmato sulla prevenzione e un cartellone. I moduli sono concepiti in modo da poter essere trasmessi direttamente in officina, sul posto di lavoro o in classe e da non superare la durata di 20 minuti. Il kit di formazione è a disposizione di tutte le aziende a titolo gratuito, senza alcun obbligo di adesione a un'organizzazione di settore. Il kit può essere scaricato direttamente dalla pagina Internet di SAFE AT WORK oppure ordinato gratuitamente in formato stick USB.

Anche i comparti della produzione della birra e delle bevande sono stati assegnati ad inizio 2016 all'ambito di competenza dei cantoni. Il settore della produzione delle bevande (NOGA 11) presenta un rischio d'infortunio pari a 75 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, ben oltre la media di tutti gli altri settori (68 ogni 1000 occupati a tempo pieno, fonte SSAINF, 18.7.2017): un dato di fatto che ha spinto il team di progetto di SAFE AT WORK a intervenire anche in questo settore.

In Svizzera sta nascendo una nuova cultura della birra

Attualmente in Svizzera sono registrati oltre 850 birrifici attivi nel campo della produzione e vendita professionali della birra. Per via diretta o indiretta, sono oltre 50 000 i posti di lavoro legati alla produzione della birra. Il settore sta registrando un vero e proprio boom: nell'arco di sei anni il numero dei produttori di birra si è triplicato (fonte Associazione svizzera delle birrerie). Purtroppo però non è cresciuto soltanto il numero di birrerie con le loro specialità, ma anche il numero di infortuni sul lavoro, soprattutto nelle piccole e medie imprese e strutture.

Giornata informativa SAFE AT WORK

Per la terza volta SAFE AT WORK ha organizzato una giornata informativa per gli ispettori cantonali del lavoro a Berna. Il tema centrale della giornata di quest'anno ha riguardato i pericoli e i rischi nella produzione delle bevande, con l'obiettivo di garantire agli esponenti degli organi d'esecuzione presenti le più ampie conoscenze possibili, illustrate da relatori ed esperti competenti.

Iniziative nel settore
alberghiero

Iniziative nel settore
automobilistico, delle
due ruote e dei mezzi
pesanti

Campagne nei birrifici
e nell'ambito della
produzione di bevande

Kit di formazione

In collaborazione con l'Associazione svizzera delle birrerie e Labor Veritas, e con servizi di consulenza per la sicurezza e l'igiene nell'ambito della produzione di bevande, SAFE AT WORK ha creato un kit di formazione completo per i responsabili aziendali e della formazione nelle fabbriche di birra. Il kit di formazione si compone di una guida all'insegnamento per il formatore e di 10 moduli didattici. Ogni modulo comprende una scheda di lavoro con commenti per il formatore, una presentazione in PDF, un filmato sulla prevenzione e un cartellone. I moduli sono concepiti in modo da poter essere trasmessi direttamente sul posto di lavoro o in classe e da non superare la durata di 20 minuti. Il kit di formazione è a disposizione di tutte le aziende a titolo gratuito, senza alcun obbligo di adesione a un'organizzazione di settore. Il kit può essere scaricato direttamente dalla pagina Internet di SAFE AT WORK oppure ordinato gratuitamente in formato stick USB. Passa in rassegna le dieci cause più frequenti di infortunio sul lavoro nei birrifici con una documentazione articolata in modo tale da informare sulla sicurezza sul lavoro con professionalità e senza risorse ulteriori di tempo e di mezzi. Il lancio del kit di formazione è previsto per metà gennaio 2018 nell'ambito di una campagna di prevenzione.

Promuovere la sicurezza sul lavoro presso i giovani: BE SMART WORK SAFE



Gli apprendisti subiscono più infortuni rispetto ai loro colleghi con maggiore esperienza. Per contrastare questa tendenza e per coinvolgere i giovani lavoratori sul tema della sicurezza sul lavoro, SAFE AT WORK e la SUVA hanno ricevuto l'incarico dalla CFSL di realizzare ciascuna una campagna pluriennale di sensibilizzazione. Nell'ambito di questo progetto, SAFE AT WORK intrattiene un dialogo diretto con i giovani e li coinvolge attivamente nell'argomento con la campagna «BE SMART WORK SAFE». La campagna pluriennale intende contribuire a far sì che la sicurezza sul lavoro diventi una parte irrinunciabile dell'attività lavorativa quotidiana.



La campagna «BE SMART WORK SAFE» nel 2017 è giunta al suo quinto anno. È stata lanciata nel settembre 2013 e proseguirà sino alla fine del 2020. Il gruppo target principale è costituito da giovani apprendisti di tutti i settori del mondo del lavoro. La campagna si articola in 3 fasi: sensibilizzazione, attivazione, riconoscimento. Nei primi tre anni la campagna ha puntato soprattutto a sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza sul lavoro. Negli ultimi due anni sono stati privilegiati il trasferimento delle conoscenze e il dialogo con i giovani apprendisti, introducendo così la fase di attivazione.

Valutazione 2016

Nella primavera 2017 è stata valutata la campagna del 2016 mediante questionari elettronici online. Al sondaggio hanno partecipato 1578 persone (anno precedente 505) di età compresa tra i 16 e i 20 anni. Dalla valutazione è emerso che, dopo quattro anni, la campagna «BE SMART WORK SAFE» continua a godere di una vasta diffusione nel gruppo target dei giovani di questa fascia di età. Sia il nome che il logo della campagna sono noti al 52% degli intervistati. Le persone che conoscono la campagna sono anche portate a riflettere costantemente sul tema della sicurezza sul lavoro (52%), per quanto una larga parte degli intervistati non conosca ancora le regole della sicurezza sul lavoro in misura sufficiente. Quasi la metà di loro, infatti, non ha saputo riconoscere come tali i consigli errati. La seconda fase della campagna punterà quindi ad approfondire le conoscenze sul tema della sicurezza sul lavoro tra gli apprendisti. Dal sondaggio è emerso che il trasferimento delle conoscenze ai giovani gruppi target deve essere perfezionato. I dodici consigli relativi alla sicurezza, che costituiscono il nocciolo della campagna sul piano dei contenuti, sono stati rielaborati e lanciati via Internet, Facebook e YouTube nella primavera del 2017 e tra marzo

e giugno 2017 i dodici video hanno avuto 300 000 visualizzazioni su YouTube. Grazie alla riedizione della campagna, la stampa e le emittenti radiofoniche hanno realizzato dei servizi sulla campagna che hanno contribuito a diffondere ulteriormente il tema tra un vasto pubblico.

Anche nel corso del quinto anno di campagna si rimarrà fedeli alla strategia «Smartworker», rivelandasi finora vincente, e si continuerà a spiegare ai giovani in modo simpatico e divertente i vantaggi che si possono trarre anche nel tempo libero e nella vita privata da un comportamento corretto sul lavoro. L'apprendista in gamba osserva le norme di sicurezza e adotta le necessarie misure di protezione al lavoro perché così può divertirsi di più nel tempo libero. Il claim rimane invariato: «Be a smartworker: per godersi al meglio il proprio tempo libero».

Strategia

Collaborazione mediatica con 20 Minuten Tilllate

Nell'ambito della campagna è stata lanciata una collaborazione mediatica con la piattaforma web 20 Minuten Tilllate dedicata ai giovani, con lo scopo di raggiungere un vasto numero di persone e trattare il tema della sicurezza sul lavoro all'interno di questo giovane gruppo target.

Misure 2017

Valutazione della collaborazione con 20 Minuten Tilllate

- 201 923 visualizzazioni di materiali pubblicitari online e mobile
- 10 462 accessi alle diverse splash pages della promozione
- 294 312 accessi e 142 commenti alle diverse native stories,
- e 2 165 000 lettori di materiale a stampa (reach 45,5%), che sono entrati in contatto con la campagna in media 1,9 volte.

Bilancio della collaborazione con 20 Minuten Tilllate

Anche nel 2017 la valutazione della campagna con 20 Minuten Tilllate è estremamente positiva. Il gruppo target di 20 Minuten Tilllate coincide perfettamente con il gruppo target di BE SMART WORK SAFE. Questa collaborazione ha consentito di trattare l'argomento della sicurezza sul lavoro con servizi molto interessanti, senza parlare ogni volta di infortuni o ricorrere al sensazionalismo. 20 Minuten Tilllate è riuscita a trattare e veicolare un tema complesso quale la sicurezza sul lavoro con un format adatto ai giovani e la collaborazione ha mostrato come questo tema interessi un vasto pubblico di lettori.

Black Stories 2017

Anche nel 2017 sono stati realizzati tre nuovi episodi sul tema della sicurezza sul lavoro. Al termine di ogni clip, nella quale si vede il/la protagonista infortunato/a in un momento del suo tempo libero, i giovani dovevano indovinare che cosa era successo alla persona. Le Black Story sono state ampiamente pubblicizzate grazie alla collaborazione con 20 Minuten Tilllate su una pagina promozionale e tramite banner online.

Bilancio delle Black Stories 2017

- Grazie ai consigli Smartworker, ogni volta è stato possibile ripetere ai partecipanti il comportamento corretto in modo esplicito ma divertente.
- L'ampia pubblicizzazione via banner online del concorso Black Story ha contribuito a stimolare la folta partecipazione dei giovani, che hanno anche visitato il sito www.bs-ws.ch.
- Le clip Black Story sono un ottimo strumento che consente di elaborare i contenuti della campagna «BE SMART WORK SAFE» in base al gruppo target, comunicando così ai giovani il comportamento corretto da tenere in materia di sicurezza sul lavoro.





AFFERRARE, TOCCARE, PIEGARSI: LA MANO È UNO STRUMENTO
PERFETTO E CONSENTE DI ESPLICARE

INCREDIBILI ABILITÀ.

RAGIONE SUFFICIENTE PER RIDURRE O EVITARE I 78 000 INFORTUNI
PROFESSIONALI CHE OGNI ANNO COLPISCONO POLSI, MANI E DITA.

Cantoni

Nel 2017 erano registrati in Svizzera 530 696 luoghi di lavoro, di cui 340 000 sorvegliati dagli ispettorati cantonali del lavoro (ICL), i quali controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Agli ispettorati cantonali del lavoro competono anche altri compiti nell'esecuzione degli atti legislativi federali e di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), la quale contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, da un lato attraverso l'approvazione di lavori di costruzione e ristrutturazione per determinate categorie d'azienda; dall'altro, attraverso il contributo fattivo alla prevenzione degli infortuni professionali con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

La tabella 3 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) incaricati dell'esecuzione della LAINF. L'effettivo di personale rispetto all'anno precedente è aumentato del 9% circa (+ 17 persone). Nella seconda riga sono riportate le unità di personale attive all'interno degli ICL nell'esecuzione della LAINF. Dal confronto emerge che nel 2017 una unità di personale in più si è occupata di funzioni legate alla prevenzione degli infortuni professionali. I dati riportati si basano su quelli comunicati dai cantoni alla CFSL. Eventuali scostamenti sono dovuti a modifiche organizzative nei Cantoni.

Tabella 3: Attività degli ispettorati cantonali del lavoro		
	2016	2017
Persone occupate nell'esecuzione della LAINF	181	198
Unità di personale LAINF	36	37
Visite aziendali LAINF e controlli del sistema MSSSL*	11 533	12 094
Lettere di conferma	6 524	7 214
Avvertimenti art. 62 OPI	338	306
Decisioni art. 64 OPI	24	33
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	7	3

*MSSSL=medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

Nell'anno in esame sono state effettuate complessivamente 12 094 visite aziendali nel quadro dell'esecuzione LAINF/LL e controlli del sistema MSSSL (Tabella 3, terza riga). Quest'anno il numero di visite aziendali LAINF e controlli del sistema MSSSL è aumentato rispetto all'anno precedente di 561 visite.

Inoltre, la tabella 3 specifica il numero delle lettere di conferma inviate alle aziende e il numero di sanzioni o avvertimenti e decisioni esecutive in caso di violazioni della legge.

Gli avvertimenti emanati ai sensi dell'art. 62 OPI sono diminuiti. Tuttavia è da segnalare un aumento delle decisioni. Nonostante siano state riscontrate meno carenze nell'ambito della sicurezza sul lavoro, è stato necessario incrementare il numero di decisioni emanate, poiché le aziende non hanno soddisfatto le condizioni richieste dagli ispettorati cantonali del lavoro (ICL).

Le autorizzazioni di deroga ai sensi dell'art. 69 OPI sono diminuite.

Personale

Prevenzione degli infortuni

Tabella 4: Ore lavorative impiegate dagli ispettorati cantonali del lavoro

	2016	2017
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali, di cui:	61 027	60 991
Visite aziendali e controlli del sistema MSSL	59%	61%
Esami dei piani	20%	22%
Persone in formazione	13%	10%
Formatori	3%	3%
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	5%	4%

La tabella 4 mostra i cambiamenti nelle ore lavorative impiegate per le diverse attività di prevenzione degli infortuni. Il dato di 3,1 ore lavorative impiegate per ogni attività di ispezione non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente. Le ore lavorative impiegate per gli esami dei piani sono sensibilmente aumentate rispetto all'anno precedente (più 977 ore). Il numero di esami è aumentato (totale 2017: 10074/2016: 9350).

Il tempo dedicato alla formazione è drasticamente diminuito rispetto all'anno precedente, passando da 7933 ore a 6009 ore. Dai dati emerge che l'incremento delle visite aziendali incide negativamente sul numero di unità di formazione visitate.

4346

controlli del sistema MSSL
nel 2017 tramite gli ICL

Controlli del sistema MSSL e visite aziendali

Nell'anno in esame, gli ICL hanno effettuato 4346 controlli del sistema MSSL (2016: 4311). Sul totale di 12 094 visite aziendali, per il 36% si è trattato di controlli del sistema MSSL (2016: 11 533/37%). Ciò significa che più di un controllo su tre è avvenuto secondo il modello di attuazione MSSL della CFSL.

Nell'anno in esame 2017, il programma di esecuzione MSSL «Rischi psicosociali sul posto di lavoro» della SECO, in corso dal 2015 e che terminerà nel 2018, è stato ancora al centro del tema prioritario. Sono stati mantenuti i settori focus dell'anno precedente: assicurazioni/banche, aziende di telecomunicazioni con call center, amministrazioni di immobili nonché amministrazioni federali, cantonali e comunali con contatto con il cliente.

Progetto pilota «Catalizzatore»

Nell'ambito del progetto «Catalizzatore» i cantoni Berna, Friburgo, Neuchâtel e Soletta hanno diffuso nelle carrozzerie, nei vivai e presso i parrucchieri questionari standardizzati articolati in domande settoriali specifiche sulla protezione delle vie respiratorie e della pelle per sensibilizzare queste imprese sui temi della tutela della salute correlati alle loro attività. I risultati sono stati quindi inoltrati alla Divisione tutela della salute sul lavoro della Suva e all'ufficio valutazione del progetto «Catalizzatore». La Suva ha successivamente trattato questioni relative alla Legge sul lavoro nelle aziende in cui essa stessa svolge la funzione di organo esecutivo. I risultati sono stati inviati ai cantoni coinvolti per un'ulteriore elaborazione.

Sono già riscontrabili i primi effetti positivi della collaborazione a questo progetto: una più stretta collaborazione tra gli organi esecutivi e un ampliamento delle conoscenze specialistiche di tutti i partecipanti al progetto, con grande beneficio degli addetti ai controlli, che si profilano come interlocutori competenti per le aziende. Inoltre, in seguito ai feedback, la Suva è diventata per alcune aziende un punto di riferimento sui temi della protezione della pelle e delle vie respiratorie, mentre per altre aziende tale funzione è assolta dagli ispettorati del lavoro, in particolare sulle tematiche legate agli orari e alla protezione delle madri e dei giovani.

A metà del 2017 è stato fatto un primo bilancio intermedio del progetto «Catalizzatore». I questionari sono stati aggiornati e perfezionati ed è stato deciso di portare avanti il progetto come pianificato.

Nel contesto dell'ambito prioritario «Rischi psicosociali» della SECO, nell'anno in esame questo tema è stato di nuovo attentamente esaminato in occasione delle visite aziendali. È emerso che la tutela della salute spesso è un aspetto trascurato a livello di prevenzione. Nel sistema MSSL di moltissime soluzioni interaziendali non sono stati ancora integrati gli aspetti psicosociali della tutela della salute. Le aziende riferiscono spesso di essere quanto meno a conoscenza di persone soggette a forte stress quando non addirittura colpite da burnout, o che ne hanno sofferto in passato.

Grazie alle consulenze sulla prevenzione e alla fornitura di supporti informativi della SECO sui «Rischi psicosociali» è tuttavia possibile sensibilizzare le aziende su questo tema.

L'esperienza insegna che l'integrazione della tutela della salute nel sistema MSSL aziendale non ne garantisce l'attuazione, perché cultura aziendale e direzione aziendale vanno di pari passo: se l'azienda è incentrata principalmente sul profitto, i problemi psicosociali sono già preannunciati e non potranno essere neutralizzati neanche da un sistema MSSL organizzato in modo esemplare. Purtroppo, il più delle volte gli ispettorati del lavoro possono controllare solo le strutture organizzative e le linee guida. Solo in rari casi si presenta l'opportunità di entrare in contatto con la persona di fiducia. Conseguentemente, non è facile valutare l'efficacia e la sostenibilità della prevenzione operativa nel settore dei rischi psicosociali.

Dall'introduzione dell'Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro revisionata nel gennaio 2016, gli ispettorati cantonali del lavoro sono stati consultati più spesso nelle aziende riguardo all'attuazione della registrazione semplificata della durata del lavoro (art. 73 ss. OLL 1).

Dai controlli sugli orari di lavoro effettuati dai cantoni risulta che in alcuni settori si opta per la registrazione degli orari di lavoro o per nessuna registrazione. Tuttavia è di tendenza l'attuazione dell'art. 73a OLL 1, ovvero la rinuncia alla registrazione della durata del lavoro. In aziende di dimensioni maggiori (con oltre 50 dipendenti e che spesso sono regolate da un contratto collettivo di lavoro) generalmente viene adottata questa soluzione, mentre la registrazione semplificata, ai sensi dell'art. 73b OLL 1, sembra essere quella preferita dalle medie imprese (con meno di 50 dipendenti). Dai controlli sugli orari di lavoro emerge anche che la registrazione della durata del lavoro non è ancora praticata su tutto il territorio.

Tutela della salute

Esperienze nell'ambito del controllo sugli orari di lavoro

Le aziende che eseguono la registrazione della durata del lavoro come previsto dalle disposizioni della Legge sul lavoro (LL) stanno dando sotto questo aspetto un contributo ancora minimo alla tutela controllata della salute a favore dei lavoratori. Solo così è infatti possibile controllare anche il rispetto dei periodi di riposo, che incidono sensibilmente sulla salute dei lavoratori. Il datore di lavoro adempie al suo obbligo di tutela del personale e beneficia allo stesso tempo di lavoratori che non si presentano al lavoro in uno stato di sovraccarico. Si viene dunque a creare un'importante condizione preliminare che consente di ridurre le fonti di errore sul lavoro, con conseguente riduzione del rischio di infortuni professionali.

Alcune aziende rispettano in modo esemplare la Legge sul lavoro, tenendo un conto separato delle ore supplementari prestate dai collaboratori ed evitando così tra l'altro anche di dover comporre eventuali controversie relative a pagamenti e compensazioni per il lavoro domenicale e/o notturno.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Procedura di autorizzazione edilizia

Nell'anno in esame sono state eseguite 10 074 procedure di autorizzazione edilizia (2016: 9350), di cui 9275 (2016: 8648) esami dei piani e 799 (2016: 702) approvazioni dei piani.

Le approvazioni dei piani e gli esami dei piani sono tra i più importanti e fondamentali strumenti di prevenzione nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende. Consentono agli organi esecutivi di individuare i rischi ed imporre misure di prevenzione adeguate prima dell'inizio della costruzione o ristrutturazione. Grazie agli esami dei piani le aziende risparmiano anche sui costi derivanti da eventuali modifiche o adattamenti successivi. I controlli di collaudo coordinati (ICL, Suva e organizzazioni specializzate) consentono inoltre un importante scambio di esperienze, oltre che un'attuazione unificata delle direttive legali.

Esperienze degli ispettorati del lavoro nelle attività quotidiane di esecuzione

Attraverso un controllo pratico dell'attuazione delle norme di legge nelle aziende e mediante consulenze adattate alle condizioni aziendali specifiche, gli ispettorati del lavoro riescono per lo più a ottenere consenso. I controlli non mirati invece non sono efficaci.

Il tema della tutela della salute – con particolare riferimento ai «Rischi psicosociali sul lavoro» – si può trattare nelle imprese solo mediante un lavoro di informazione e consulenza la cui riuscita dipende in larga misura dai responsabili. Si possono rilevare le rimostranze dei lavoratori e si può effettuare un controllo di sistema, ma solo operatori con una formazione in psicologia possono dare un aiuto efficace ai diretti interessati, che per questo motivo vengono indirizzati verso centri e professionisti specializzati (Mobbingzentrale Schweiz/Centrale Suisse contre le Mobbing, medico, psichiatra, ecc.).

Per gli ispettori del lavoro il percorso di studi certificato (CAS) «Lavoro e salute/Tutela della salute sul lavoro» presso la Scuola universitaria di Lucerna rappresenta un'importante integrazione dei corsi CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri di sicurezza tenuti sino ad oggi dalla Suva. Dopo aver completato il percorso di studi CAS, gli esperti nell'ambito della sicurezza possono richiedere il tesserino di «Specialista fed. dipl. PC/SL» senza dover sostenere ulteriori esami.

La nuova figura professionale di «Specialista fed. dipl. PC/SL» si è imposta perché il panorama ufficiale della formazione svizzera sta cambiando e deve essere adattato al sistema di formazione europeo. Gli ispettori del lavoro a livello professionale operano come specialisti MSSL e il titolo di specialisti PC/SL consente loro di confrontarsi con altri specialisti nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nel quadro europeo delle qualifiche (EQF), con effetti sicuramente positivi sull'attività di consulenza degli ispettori del lavoro presso le aziende internazionali. I vantaggi per la routine lavorativa degli ispettori del lavoro non sono invece ancora noti.

La Giornata dell'Ispettorato del lavoro e la Giornata del Lavoro e Giornata dedicata agli organismi responsabili della CFSL sono importanti eventi informativi e offrono agli operatori l'opportunità di sviluppare una rete di contatti mirati.

L'assemblea annuale 2017 dell'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) si è tenuta giovedì 18 maggio 2017 a Glarona.

L'assemblea annuale 2018 dell'AIPL si tiene venerdì 4 maggio 2018 a Zermatt.

**Formazione e
perfezionamento/Scambio
di informazioni ICL**

**Manifestazioni in
programma nel 2018**

STARE IN PIEDI, ALZARSI, GIRARSI: UNA DELLE PECULIARITÀ PIÙ STRAORDINARIE DELL'EVOLUZIONE DEL CORPO UMANO È L'ASSUNZIONE DELLA

POSIZIONE ERETTA.

RAGIONE SUFFICIENTE PER RIDURRE O EVITARE I 22 000 INFORTUNI PROFESSIONALI CHE OGNI ANNO COLPISCONO LA SCHIENA E LA COLONNA VERTEBRALE.



SECO

All'interno della Segreteria di Stato dell'economia SECO, il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito alla Direzione del lavoro. Esso svolge mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute sul lavoro secondo la Legge sul lavoro (LL), di sicurezza sul lavoro secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e di tutela della salute sul posto di lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).

Aspetti quali cattiva organizzazione del lavoro, modelli di orario di lavoro sfavorevoli, carente organizzazione del posto di lavoro o dell'attrezzatura, scadenze ravvicinate o sovraccarichi di lavoro, clima di lavoro ostile o comportamento scorretto dei superiori possono influire negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori, tanto quanto una insufficiente qualità dell'aria, dell'ambiente, dell'illuminazione e del rumore. Anche l'impiego di sostanze chimiche e prodotti pericolosi può aumentare i rischi per la salute sul posto di lavoro. Al datore di lavoro conviene proteggere e promuovere la salute fisica e psichica dei lavoratori, non solo per rendere il personale più efficiente e aumentare la produttività, ma anche per attenersi alle regole prescritte nella legge sul lavoro e nelle relative ordinanze, risparmiando anche sui costi causati da assenze e malattie.

Organigramma del campo di prestazioni Condizioni di lavoro

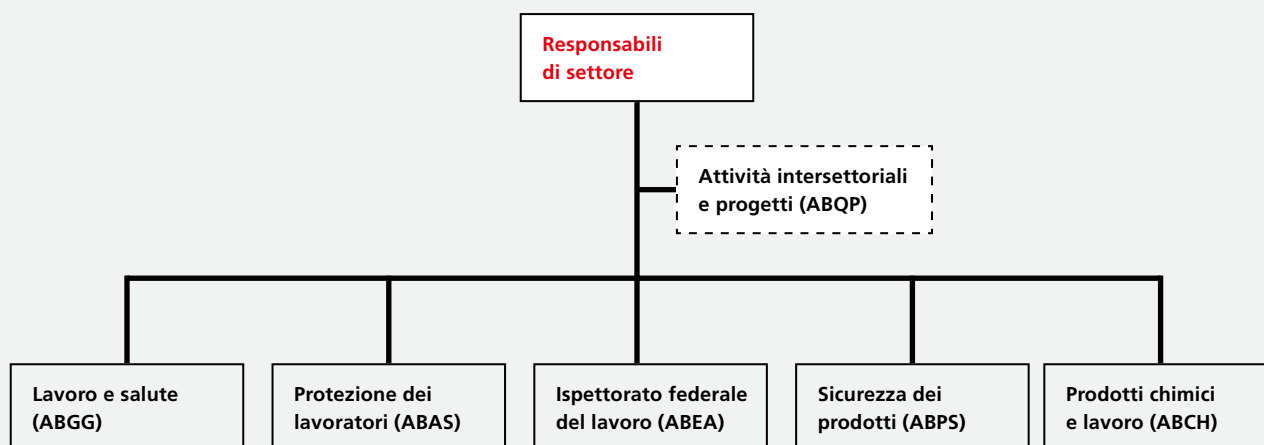


Tabella 5: Campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa	UP*	UP LAINF**
Responsabili di settore con attività intersettoriali e progetti	7,20	0,90
Lavoro e salute	6,80	0,80
Protezione dei lavoratori	9,30	0,30
Ispettorato federale del lavoro	12,90	2,50
Sicurezza dei prodotti	6,60	–
Prodotti chimici e lavoro	8,60	–
Totale	51,40	4,50

*UP=Unità del personale **UP LAINF=Unità di personale LAINF

Personale

Aspetti generali di legislazione e giurisprudenza

Legge sul lavoro: attività legislativa

In data 1° dicembre 2017 il Consiglio federale ha deliberato una modifica dell'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2). Le nuove disposizioni speciali contenute negli articoli 8b e 21 OLL 2 consentono agli studi veterinari e alle cliniche per animali di organizzare i servizi di picchetto con maggiore flessibilità. La modifica entra in vigore il 15 gennaio 2018. Le nuove disposizioni sono state elaborate in stretta collaborazione con le parti sociali.

Il 21 giugno 2017 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla stima dei costi successivi per la regolamentazione del lavoro di assistenza a domicilio 24 ore su 24. Su questa base ha incaricato il DEFR di assistere i cantoni fino alla metà del 2018 nell'elaborazione di un modello di contratti normali di lavoro cantonali (CNL) applicabile alla cura degli anziani nelle economie domestiche private. Questo modello impartisce direttive minime riguardo alla durata dell'assistenza in funzione del fabbisogno di cura. Il modello deve essere elaborato coinvolgendo i settori in questione e in collaborazione con i cantoni per raccogliere ed elaborare adeguatamente le informazioni sui diritti vigenti per le migranti pendolari, sugli obblighi da parte dei fornitori e sulle condizioni quadro legislative applicabili a un'assistenza 24 ore su 24 per gli anziani e i loro parenti.

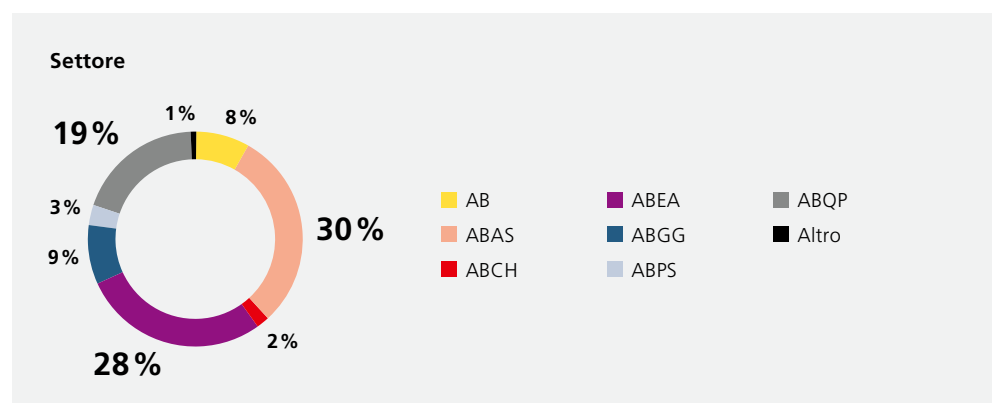
Giurisprudenza

Con sentenza del 23 aprile 2017 (B-3635/2017), il Tribunale amministrativo federale ha stabilito che i lavori per l'ampliamento di un traforo stradale esistente devono essere considerati lavori di avanzamento e sicurezza nell'ambito della costruzione di gallerie. In conformità alla cifra 14 dell'allegato all'Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro, è giustificato presumere che il lavoro notturno e domenicale in questo caso sia una necessità tecnica. Il ricorso del sindacato contro il rinnovo del permesso di lavoro continuo accordato dalla SECO al cantiere interessato è stato pertanto respinto.

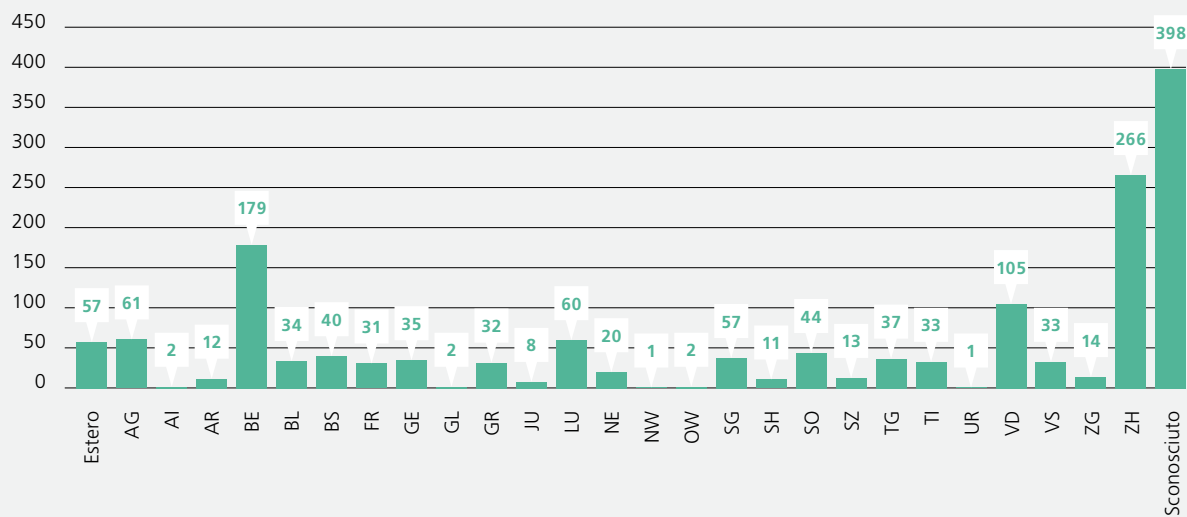
Vigilanza ed esecuzione della Legge sul lavoro (LL) e della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Aspetti generali

Nel campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» nel 2017 sono pervenute **1593 domande scritte esterne** che hanno riguardato principalmente temi legati alla protezione dei lavoratori e all'Ispettorato del lavoro:

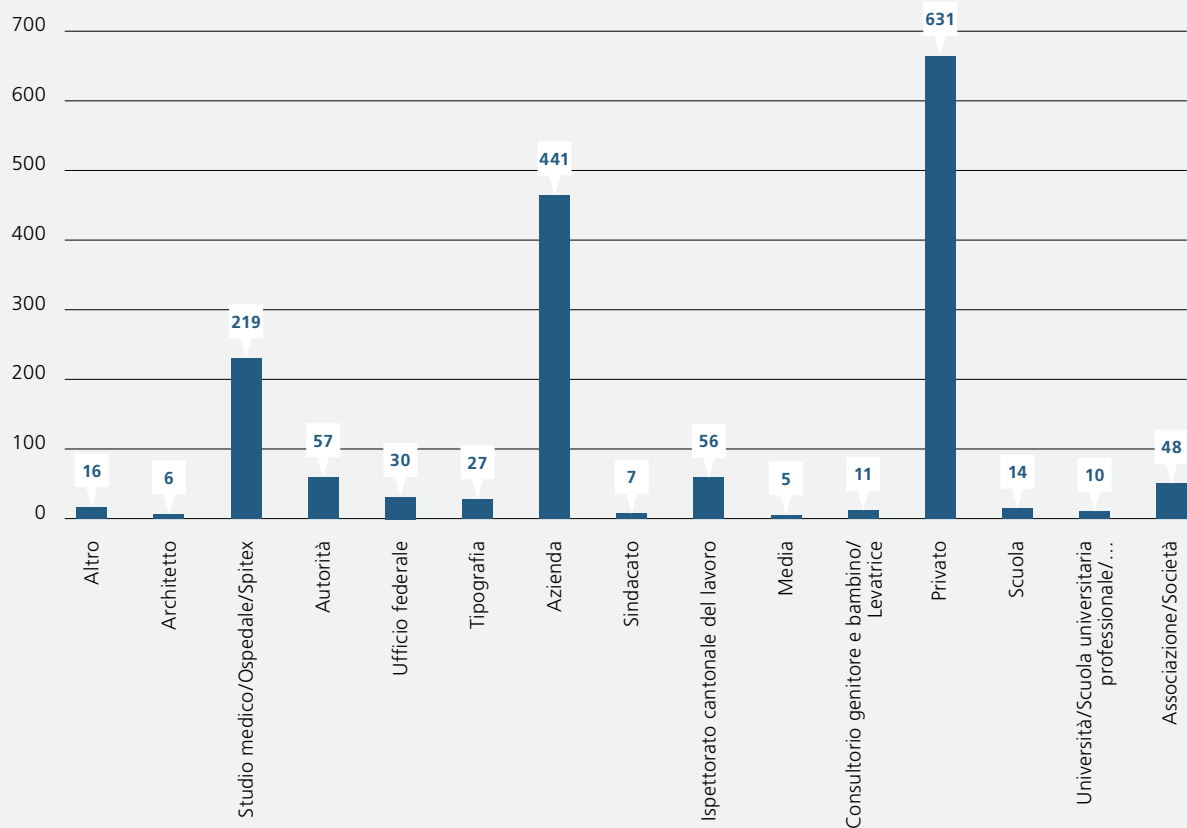


Cantone



■ Numero di richieste scritte esterne

Richiedenti



■ Numero di richieste scritte esterne

Supporto generale ai Cantoni

L'Ispettorato federale del lavoro (ABEA) ha risposto a 438 domande, di cui 400 riguardanti la tutela della salute e la sicurezza e più in concreto sui seguenti contenuti:

1. Protezione della maternità
2. Protezione dei giovani lavoratori
3. Illuminazione, climatizzazione, rumore e vibrazioni
4. Tutela della salute in generale e della salute psichica
5. Primo soccorso
6. Edifici e locali, ambienti di lavoro
7. Guardaroba, impianti di lavaggio, toilette, sale per la ristorazione e sale di attesa
8. Costruzione e allestimento di esercizi soggetti all'obbligo di approvazione dei piani
9. Monitoraggio dei lavoratori

In merito alle domande l'Ispettorato federale del lavoro ha trattato soprattutto richieste di informazioni, spiegazioni sulla legislazione, reclami, denunce e richieste di aiuto.

Il 5,5% delle domande è pervenuto dagli ispettorati cantonali del lavoro, il 27,5% da aziende e il 49% da persone private. Le restanti domande sono state poste da studi medici, ospedali, aziende, organizzazioni e amministrazioni cantonali o federali.

Vigilanza (controlling) dell'Ispettorato federale del lavoro sull'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nel 2017 sono stati sottoposti ad audit di sistema sette ispettorati cantonali del lavoro e due comunali. Negli stessi ispettorati, inoltre, sono stati effettuati 18 interventi di accompagnamento (audit riguardanti metodi e procedure). Come negli anni precedenti, l'accento è stato posto sulle attività primarie degli ispettorati del lavoro, ovvero la procedura di approvazione dei piani, i controlli MSSL e i controlli sugli orari di lavoro. Inoltre, l'Ispettorato federale del lavoro ha preso in esame il sito Internet degli ispettorati controllati e le loro attività di esecuzione sui temi protezione dei giovani, accertamenti medici d'idoneità e disturbi psicosociali (quest'ultimo come nuovo tema prioritario). Il potenziale di miglioramento rilevato e le misure da adottare sono stati comunicati per iscritto agli ispettorati del lavoro coinvolti.

Coordinamento intercantonale dei casi

Molte aziende dispongono di filiali in più cantoni. Se in queste filiali emergono problemi riguardanti l'esecuzione della Legge sul lavoro o della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, spetta alla SECO garantire l'esecuzione unitaria delle prescrizioni per la tutela dei lavoratori nei cantoni interessati. Al fine di ottenere una «unité de doctrine» intercantonale nell'esecuzione, la SECO e i cantoni stanno sperimentando un nuovo processo di coordinamento congiunto. Sarà portato avanti in stretta collaborazione ed è finalizzato alla definizione di proposte di soluzione mirate e di procedure efficaci condivise da tutti i cantoni coinvolti.

Nel corso degli anni 2016 e 2017 le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, nelle aziende federali e nell'Amministrazione federale si sono sviluppate come segue:

Esecuzione e consulenza nelle aziende, incluse le aziende federali

Tabella 6: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro

	2016	2017
Totale visite aziendali	50	53
Visite alle aziende federali e alle aziende federali parzialmente privatizzate	45	43
Aziende visitate*	41	48
Esami dei piani	92	83
Autorizzazioni di deroga	27	21

*Le aziende possono anche essere visitate più volte.

Attività del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro

La tabella 7 mostra una panoramica di tutte le richieste e gli accertamenti pervenuti e trattati dal servizio di controllo. Su quindici richieste pervenute, per ventuno sono state necessarie misurazioni tecniche di accertamento. Poiché nella maggior parte dei casi sono stati misurati diversi parametri, la tabella è cumulativa per le singole categorie.

Gli accertamenti più frequenti hanno riguardato il clima ambiente (compresa la CO₂), a seguire le problematiche acustiche (tra cui uffici open space), la qualità dell'aria e i composti organici volatili (COV). Oltre agli «Accertamenti dei casi», il servizio di controllo tratta anche temi basilari. Nel 2017 sono stati dedicati dei progetti ai seguenti ambiti prioritari: clima ambiente negli uffici open space (comfort termico, umidità dell'aria, corrente d'aria), acustica (negli uffici open space) e illuminazione (confronto di metodi di valutazione dell'abbagliamento).

Tabella 7: Accertamenti tecnici del servizio di controllo per le misurazioni di igiene sul lavoro nel 2017 (dati cumulativi per le categorie)

Categorie	Numero
Clima ambiente e CO ₂	7
Rumore/acustica	5
Qualità dell'aria e ventilazione, particelle, particelle ultrafini	5
Composti organici volatili (COV)	4
Luce/illuminazione	2
Germi aerotrasportati/igiene microbica	2

Per quanto concerne la provenienza delle richieste, il 40% circa proviene dagli ispettorati cantonali del lavoro e un altro 40% dalle aziende federali; il 15% delle attività proviene da progetti di base interni.

Tema prioritario «Rischi psicosociali sul posto di lavoro»

La SECO, in collaborazione con i cantoni e i partner sociali, nel 2014 ha lanciato un tema prioritario riguardante i rischi psicosociali sul posto di lavoro. Tale iniziativa mira a proteggere i lavoratori da richieste inadeguate (ad es. stress, burnout) e a tutelare l'integrità personale (ad es. mobbing, violenza, sorveglianza sul posto di lavoro o molestie sessuali).

Obiettivi

- Migliorare le conoscenze acquisite e l'attività di controllo degli ispettori del lavoro in materia di rischi psicosociali sul posto di lavoro.
- Sensibilizzare i datori di lavoro su questo tema.
- Migliorare la situazione dei lavoratori con misure concrete da parte delle aziende, finalizzate a ridurre i rischi di infortuni professionali.
- Mettere a disposizione dell'Ispettorato federale del lavoro della SECO dati di valenza strategica per l'attività di ispezione dei cantoni, specificatamente a livello di rischi psicosociali.

L'obiettivo a lungo termine punta a una riduzione permanente degli infortuni professionali e dei problemi di salute nonché dei costi sanitari diretti e indiretti nelle aziende.

Studio della SECO in collaborazione con i cantoni: analisi degli effetti del tema prioritario

Insieme ai cantoni, la SECO sta conducendo uno studio scientifico. Nel complesso, i risultati dello studio intendono evidenziare in che misura l'attuale tema prioritario contribuisca a migliorare le misure preventive in azienda. Tali risultati devono consentire un'attuazione più efficiente della legge sul lavoro nonché un miglioramento della tutela della salute per i lavoratori. Lo studio è stato completato nel 2017. I primi risultati sono stati presentati a settembre a Singapore in occasione del World Congress on Safety and Health at Work; i risultati finali verranno pubblicati nella primavera 2018.

Formazione e perfezionamento degli ispettori del lavoro

CAS «Lavoro e salute»

Il quarto corso CAS «Lavoro e salute» tenuto in tedesco presso la Scuola universitaria di Lucerna Soziale Arbeit (HSLU Luzern) con un'affluenza record di 24 partecipanti si è concluso il 1° settembre 2017 con la consegna dei diplomi. Il 16 ottobre 2017 è iniziata la quinta edizione con un corso che ha registrato come i precedenti il tutto esaurito. Il quarto corso del CAS Travail et Santé in francese è iniziato il 27 settembre 2017 alla Haute école de gestion Arc (HEG Arc), anch'esso con un'affluenza record di 19 partecipanti.

Corsi di specializzazione/ approfondimento della SECO

Nel 2017 la SECO ha nuovamente organizzato diversi corsi di perfezionamento. Si sono svolti cinque corsi in tedesco e cinque in francese. Per vari motivi è stato necessario disdire sei corsi in tedesco e cinque in francese. Come ogni anno, lo scambio di esperienze bilingue sul tema «Orari di lavoro» è stato un grande successo. La richiesta di corsi per il tema prioritario «Rischi psicosociali» è stata scarsa, perché gli ispettori e le ispettrici del lavoro hanno avuto occasione di seguire corsi di perfezionamento sul tema già negli anni precedenti.

L'associazione promotrice e i membri fondatori AUSL, AIPL, SECO, Suva e CFSL hanno sistematicamente lavorato per la realizzazione dell'esame di professione. Nell'estate 2017 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha approvato il regolamento d'esame e la relativa guida. Il 19 e il 25 settembre si è svolto con successo l'esame di prova e alla fine dell'anno è stato pubblicato il bando per il primo esame, in programma nell'aprile 2018.

Formazione professionale superiore per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro

Nell'ambito del convegno del 21 giugno 2017 a Friburgo, gli ispettori del lavoro sono stati informati su diversi temi di attualità, tra cui lo stato di avanzamento della formazione professionale superiore SLPS, la campagna della EU-OSHA «Healthy Workplaces Campaign 2018–2019», la sicurezza dei prodotti, la valutazione dell'efficacia del tema prioritario «Rischi psicosociali sul posto di lavoro», le nuove basi scientifiche per il lavoro e la salute, progetti legislativi, ecc. David Vernez, direttore dell'«Institut universitaire romand de santé au travail», ha trattato con un intervento interessante e informativo il tema «Prodotti chimici – una continua sfida per la salute sul lavoro». Si è inoltre tenuta una serie di workshop per favorire uno scambio di idee ed esperienze su risorse, difficoltà e procedure degli ispettori del lavoro nell'ambito dei rischi psicosociali sul posto di lavoro, sull'impiego sicuro dei prodotti chimici sul lavoro, su questioni relative alla governance e sugli attuali sviluppi nel campo dell'acustica ambientale.

Congresso nazionale dell'Ispettorato del lavoro

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

In occasione di una conferenza stampa è stato presentato il rapporto SECO sulla Sesta indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS) che tratta i seguenti temi:

Indagine europea sulle condizioni di lavoro

1. Cultura della sicurezza nelle aziende
2. Orari di lavoro
3. I rischi per la salute e le risorse al lavoro
4. Salute, soddisfazione sul lavoro e benessere
5. Desideri e prospettive dei dipendenti.

I sovraccarichi funzionali dell'apparato locomotore sono fra i rischi più frequenti per la salute al lavoro. In Svizzera, nel 2015, l'esecuzione di movimenti ripetitivi delle mani e delle braccia è stata il sovraccarico funzionale più frequente al lavoro. Quasi due intervistati su tre (60%) riferiscono che almeno per un quarto del tempo lavorativo eseguono movimenti ripetitivi. Inoltre, il 45 per cento dei dipendenti svolge oltre un quarto delle attività lavorative in posture affaticanti. Un intervistato su tre sta seduto per oltre due terzi dell'orario lavorativo. Un intervistato su quattro riferisce che per almeno un quarto del tempo lavorativo è occupato a portare o movimentare carichi pesanti.

Secondo un'esposizione stimata di almeno un quarto del tempo lavorato, le fonti di disturbo ambientale più frequenti nel 2015 sono state il rumore (24%), le alte temperature (23%) e le vibrazioni (19%).

Dal trend 2005–2015 risulta che per la maggior parte delle sollecitazioni fisiche è in corso in Svizzera un incremento tendente ai valori medi europei.

Altre indagini di riferimento

La SECO sostiene un progetto di ricerca della Scuola universitaria di Lucerna (HSLU, Prof. B. Schrader) per la conversione dell'illuminazione in lampadine a LED nella logistica postale. Il progetto non è incentrato solamente sull'individuazione delle soluzioni più adatte per le installazioni a LED, ma anche su aspetti della tutela della salute (ad es. temperatura del colore della luce durante il lavoro notturno).

Sicurezza dei prodotti

Il settore Sicurezza dei prodotti come parte del campo di prestazione «Condizioni di lavoro» nella Direzione del lavoro disciplina l'immissione sul mercato commerciale e professionale di prodotti quali macchine, ascensori, dispositivi di protezione individuale, apparecchi a gas e attrezzature a pressione. Il settore supervisiona l'esecuzione della sorveglianza del mercato per la sicurezza dei prodotti, è responsabile della legislazione e osserva gli sviluppi europei nell'ambito dell'Accordo bilaterale CH-UE sul reciproco riconoscimento delle valutazioni della conformità (MRA) nell'ambito della sicurezza dei prodotti. Il settore s'interfaccia con l'economia e la protezione dei consumatori.

Approvate due nuove ordinanze

In data 25 ottobre 2017 il Consiglio federale ha deliberato l'emanazione di due nuove ordinanze sulla sicurezza dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e sulla sicurezza degli apparecchi a gas.

Con la revisione delle ordinanze sui DPI e sugli apparecchi a gas sono stati aggiornati e standardizzati le definizioni e gli obblighi degli operatori del mercato. L'adeguamento delle disposizioni tecniche alla normativa UE ha consentito di continuare a garantire il libero scambio di merci tra Svizzera e UE in questi due settori, senza dover ricorrere a ridimensionamenti in materia di sicurezza.

Le due ordinanze entrano in vigore il 21 aprile 2018.

Sviluppi UE

La partecipazione di collaboratori del settore e rappresentanti degli organi di controllo ai gruppi di sorveglianza del mercato degli Stati membri UE ha consentito un importante scambio di esperienze nei settori: ascensori, macchine, attrezzature/recipienti a pressione, dispositivi di protezione individuali e apparecchi a gas. Nell'anno in esame, per gli apparecchi a gas la Svizzera si è assunta il compito di coordinare il «1° piano di azione congiunto sorveglianza del mercato apparecchi a gas». Inoltre, nel gruppo di lavoro «Attrezzature a pressione» la Svizzera ha avuto un ruolo determinante, insieme alla Germania, nella redazione di un documento interpretativo sui «Componenti». La Svizzera ha anche partecipato al gruppo di lavoro Machex dello SLIC (Comitato degli alti responsabili dell'ispettorato del lavoro), la cui attività è d'interfaccia tra sicurezza delle macchine e sicurezza sul lavoro.

Decisione del tribunale federale a favore della sorveglianza del mercato dei dispositivi di attacco rapido.

Nell'anno in esame, il tribunale federale ha confermato con le sue sentenze le decisioni del 2013 della Suva, che vietavano l'immissione in commercio di un certo tipo di dispositivi di attacco rapido.

La Suva ha controllato i dispositivi di attacco rapido secondo criteri prioritari e, alla luce di quanto emerso, ha emesso un divieto di vendita con effetto dal 1° gennaio 2016. La decorrenza della misura è stata stabilita in modo da consentire ai responsabili della messa in circolazione di adattare i loro prodotti. La campagna ha sottolineato fin dall'inizio anche l'importanza della tematica per l'esecuzione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni, prospettando un divieto di utilizzo di questi dispositivi di attacco rapido a partire dal 2020.

Sistema di notifica dei prodotti pericolosi

I produttori e altri responsabili della messa in circolazione sono tenuti a segnalare immediatamente alle autorità i prodotti che possono comportare un pericolo per la sicurezza o la salute degli utilizzatori. Possono segnalare prodotti pericolosi anche gli osservatori del mercato (ad es. consumatori, ispettori del lavoro e utenti). Il sistema informativo adattato al nuovo Content Management System (CMS) della Confederazione nel 2017 è stato attivato a settembre. Con questo strumento diventa più facile segnalare i prodotti pericolosi alle autorità competenti.

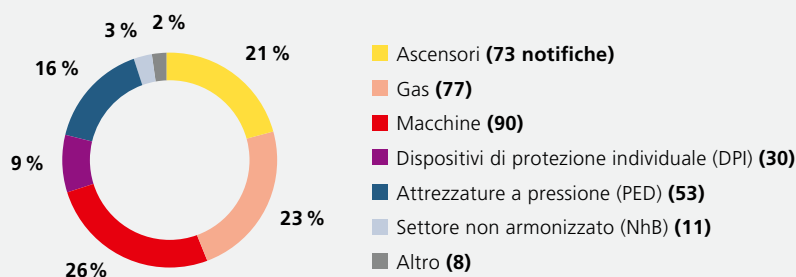
Gruppo di lavoro per la sorveglianza del mercato

Nel 2017 questo nuovo gruppo di lavoro interdipartimentale ha trattato problematiche inerenti al commercio online, al mystery shopping e alla sua legittimità, alle condizioni che i sistemi internazionali di notifica e di allerta rapida devono soddisfare per garantire la privacy e agli esempi di buone prassi nell'ambito della sorveglianza del mercato.

Esecuzione della sicurezza dei prodotti sul mercato

Nell'esecuzione, rispetto all'anno precedente sono aumentate nel 2017 le notifiche di prodotti non conformi (342, più 7) mentre le richieste sono leggermente diminuite (89, meno 8).

Panoramica delle notifiche in entrata di prodotti non conformi



Prodotti chimici e lavoro

Basi legali

La Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi LPChim (RS 813.1) si prefigge di tutelare l'ambiente e la salute della popolazione e dei lavoratori da rischi legati a prodotti chimici. Nel controllo autonomo previsto dalla legge, l'azienda si assume la responsabilità generale per la sicurezza dei suoi prodotti. Tuttavia, per i prodotti chimici pericolosi, la protezione viene garantita da un controllo di sicurezza prima ancora della loro immissione in commercio. Per questi gruppi di prodotti, prima dell'immissione in commercio, le autorità verificano la classificazione, l'etichettatura e le istruzioni per un uso sicuro. Ciò riguarda i prodotti fitosanitari, i biocidi e le nuove sostanze chimiche.

Dal 2007, nella UE viene introdotta in modo graduale una nuova legislazione in materia di prodotti chimici, che disciplina la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche. L'Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORR-PChim) vengono regolarmente adeguate alla legislazione europea in materia di prodotti chimici (Regolamento CE 1272/2008). La legislazione descrive i principi del sistema di etichettatura GHS in cui vengono prescritte regole più severe per la classificazione e l'etichettatura con nuovi pittogrammi (simboli di pericolo rossi e bianchi). Dal 1° luglio 2015, anche in Svizzera vige il sistema GHS per sostanze e miscele chimiche. I prodotti non ancora etichettati secondo tale sistema potevano ancora essere distribuiti sul mercato svizzero entro il 2017.

Esecuzione

La Legge sui prodotti chimici (LPChim) (RS 813.1), regola quasi esclusivamente l'immissione in commercio di prodotti chimici. Nell'esecuzione della legislazione in materia di prodotti chimici, la Confederazione è competente per le procedure di comunicazione, notifica e autorizzazione, nonché per la verifica del controllo autonomo da parte delle aziende produttrici previsto dalla legge. Sottostanno a tale controllo anche i prodotti chimici non soggetti ad obbligo di notifica o di autorizzazione (vecchie sostanze, vecchi preparati e oggetti). La Confederazione esercita una funzione di coordinamento tra i cantoni, che effettuano un controllo del mercato a campione. L'esecuzione della legge sulle sostanze chimiche non comprende quindi l'esecuzione per un uso sicuro dei prodotti chimici.

Procedure legate alle richieste: notifiche e omologazioni

Per la procedura di autorizzazione di cui sopra, il compito della valutazione tecnica dei dossier è stato ripartito tra diversi uffici competenti. L'organo di notifica per prodotti chimici, nuove sostanze e biocidi o l'organo di omologazione per prodotti fitosanitari coordinano le procedure. La SECO svolge la funzione di organo di valutazione che esamina gli aspetti relativi alla tutela del lavoratore nei dossier delle aziende produttrici.

Tabella 8: Procedure effettuate nel 2017 secondo la legislazione in materia di prodotti chimici

Procedura	Numero
Notifica nuove sostanze	*36
Omologazione transitoria di biocidi	650
Riconoscimento di biocidi omologati nella UE	72
Riconoscimento di autorizzazioni dell'Unione europea (biocidi)	3
Autorizzazione dell'Unione europea** (biocidi)	1
Omologazione ZL** (biocidi)	1
Comunicazione concernente un'omologazione semplificata (biocidi)	3
Omologazione di nuovi prodotti fitosanitari o di nuove applicazioni (richiesta A)	43
Rinnovo di omologazioni scadute di prodotti fitosanitari (richiesta F)	38
Esame di omologazioni già esistenti di prodotti fitosanitari (riesame mirato)	***11

* rilevazione problematica perché alcune decisioni verranno emesse molto più tardi

** in trattamento (2017–2018)

*** corrisponde a 2 principi attivi

La legislazione europea in materia di prodotti chimici rappresenta un notevole miglioramento nel settore prodotti chimici e sicurezza. Essa permette di accedere a maggiori informazioni sulle sostanze presenti nei prodotti di uso quotidiano e a lungo termine contribuisce a far sì che le sostanze pericolose vengano progressivamente sostituite con prodotti alternativi più sicuri. Questo ambizioso obiettivo della legislazione europea nonché di quella svizzera in materia di prodotti chimici richiede grandi risorse nell'economia privata e nell'amministrazione. Da alcuni anni ciò comporta notevoli oneri supplementari. È presumibile che la complessità delle procedure eseguite nell'ambito della legislazione dei prodotti chimici sia destinata ad aumentare in futuro.

Pubbliche relazioni

Complessivamente sono state ordinate

171 486

pubblicazioni della SECO.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni della SECO sono molto richieste. Nel 2017 sono state ordinate online le seguenti quantità: 101 828 copie in tedesco, 61 485 in francese e 8173 in italiano.

Opuscoli più richiesti

Nella Svizzera tedesca sono stati richiesti soprattutto gli opuscoli dedicati a: protezione della maternità, burnout da lavoro a turni, mobbing, pause e alimentazione. Nella Svizzera occidentale, con qualche lieve variazione, i temi di maggiore interesse sono stati gli stessi. In Ticino si è collocato al primo posto per interesse il lavoro a turni, seguito da temi relativi ai rischi psicosociali e alla maternità.

Nuove pubblicazioni
■ Opuscolo di Samuel Iff: Guida per medici curanti di lavoratrici incinte

Sta al ginecologo curante valutare lo stato di salute della donna incinta e l'efficacia delle eventuali misure di protezione adottate sul posto di lavoro. Se lo ritiene necessario, il medico è autorizzato a richiedere che vengano modificate le condizioni di lavoro o a pronunciare un divieto di occupazione.

■ Opuscolo di Samuel Iff: Lavoro notturno e a turni – Raccomandazioni alimentari e consigli pratici

Il lavoro a turni e ancor di più quello notturno stravolgono il ritmo del nostro organismo e possono avere ricadute negative sulla salute. Per contrastare problemi di sonno o digestivi è quindi importante alimentarsi in modo equilibrato e assumere i pasti a orari regolari.

■ Guida di Samuel Iff: Visita medica d'idoneità per giovani prima o durante la formazione professionale di base

Questa guida è rivolta ai medici che visitano i giovani prima o durante una formazione professionale di base (tirocinio).

■ Opuscolo di ABCH: Impiego sicuro di prodotti chimici in azienda

Il presente opuscolo fornisce informazioni in merito a un impiego sicuro dei prodotti chimici provvisti di una scheda di dati di sicurezza e illustra quali aspetti della tutela dei lavoratori, della salute e dell'ambiente devono essere affrontati per tempo in azienda.

■ Guida di Urs Hof: Strumento di valutazione «Rischi sanitari – Sollecitazioni per schiena, muscoli e tendini legate al lavoro»

La guida aggiornata per lo strumento di valutazione «Rischi sanitari – Sollecitazioni per schiena, muscoli e tendini legate al lavoro» definisce la norma di audit in conformità all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro per la prevenzione aziendale dei disturbi dell'apparato locomotore causati dal lavoro o ad esso correlati. Consente un esame obiettivo delle condizioni di lavoro problematiche e rappresenta un pratico ausilio per gli ispettori cantonali e gli addetti alla protezione della salute sul luogo di lavoro.

CFSL Comunicazioni

- Articolo specializzato di Urs Hof (SECO) e Urs Kaufmann (Suva): Movimentazione dei carichi
- Articolo specializzato di Urs Hof: Quanto siete sicuri in materia di sicurezza? I nuovi supporti informativi della CFSL
- Articolo specializzato di Maggie Graf: L'importanza di ambienti di lavoro sani e sicuri a ogni età
- Articolo specializzato di Marc Arial: Prevenire la violenza sul posto di lavoro

**Rivista
«Die Volkswirtschaft»**

Articoli pubblicati nel n. 6 della rivista «Die Volkswirtschaft», nel dossier «Arbeitsbedingungen und berufliche Erkrankungen» (Condizioni di lavoro e malattie professionali): Margot Vanis, Maggie Graf e Ralph Krieger, «Der Vorsprung schwindet» (Il vantaggio si riduce), importanti risultati delle indagini europee sulle condizioni di lavoro (EWCS); focus sul confronto tra le condizioni di lavoro nel 2005 e nel 2015 in Svizzera e nell'Unione europea.

Altri articoli di questo dossier: Pascal Richoz, «Gesundheit am Arbeitsplatz: Eine Reform ist nicht absehbar» (Salute sul posto di lavoro: una riforma è ancora lontana); Rafaël Weissbrodt (Condizioni di lavoro, SECO) e David Giauque (Università di Losanna), «Zur Prävention psychosozialer Risiken müssen die Arbeitsmethoden angepasst werden» (La prevenzione dei rischi psicosociali richiede un adeguamento dei metodi di lavoro).

Nell'ambito della campagna CFSL «Prevenzione in ufficio» Urs Hof ha curato per la CFSL e la SECO 16 articoli pubblicati su diverse riviste, quali Arbeitssicherheit Schweiz, Blickpunkt KMU, Entreprise romande, Forum Sécurité, Immobilia, IT for Health, IZA, KMU Magazin, Persorama (d/f), PME Magazine, Safety Plus, Ticino Business.

Un articolo sulla prevenzione dei rischi psicosociali sul posto di lavoro è stato pubblicato sia sulla rivista «teps» dell'Associazione svizzera degli specialisti per il trattamento dei tessili, sia sulla rivista specializzata «iza-Sicherheit und Gesundheit».

Riviste scientifiche

Una sistematica ricerca bibliografica sul controllo dei rischi psicosociali è stata pubblicata su Safety Science. Riferimento: Weissbrodt, R., & Giauque, D. (2017). Labour inspections and the prevention of psychosocial risks at work: A realist synthesis. Safety Science, 100, 110–124.

Personal Swiss 2017

La SECO era presente con un proprio stand «Area-Lavoro – Posti vacanti e competenze: la salute crea efficienza», che ha visto una numerosa affluenza di visitatori interessati. L'obiettivo era far conoscere meglio le attività della SECO e dei cantoni e distribuire il corrispondente materiale informativo nell'ambito di colloqui personali. Personal Swiss 2017 ha registrato quasi 5000 visitatori. La SECO ha tenuto una relazione sul tema «Digitalizzazione del mondo del lavoro» e ha partecipato alla tavola rotonda «In Svizzera la tutela della salute nelle aziende è diversa rispetto all'Europa?».

Salon RH Suisse 2017

Dopo Zurigo, l'Ispettorato federale del lavoro e l'Assicurazione contro la disoccupazione erano rappresentati con un proprio stand anche al Salon RH Suisse di Ginevra. Il Salon RH Suisse è per la Svizzera occidentale l'equivalente della fiera Personal Swiss che si tiene a Zurigo e anch'esso si rivolge agli specialisti del settore risorse umane. Patrice Fosse, ispettore del lavoro del Cantone di Ginevra, a nome della SECO ha tenuto una relazione sul tema «Horaires étendus et travail de nuit: normes légales et pistes d'aménagement».

Fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera»

In occasione di questa fiera è stata presentata una relazione sui rischi psicosociali, che ha mostrato come sia possibile controllare e gestire sistematicamente i rischi psicosociali, al pari di altri rischi presenti nel settore sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Sono state illustrate inoltre ai presenti le attività di prevenzione sistematica più funzionali alla tutela dai rischi psicosociali e le maniere per integrarle nell'attuale sistema MSSL.

Collaborazione con commissioni nazionali e internazionali

Nel 2017 si è conclusa la campagna EU-OSHA 2016–2017 «Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età». Per quanto non siano state dedicate iniziative specifiche a questo tema, i media hanno regolarmente pubblicato articoli al riguardo. Evidentemente è un argomento d'attualità che suscita interesse indipendentemente dalla campagna. Il «Gruppo della rete Punto focale» si è riunito due volte e ha stabilito come sostenere la campagna 2018–2019. Non si limiterà a mettere in primo piano un'iniziativa specifica, ma inviterà anche diverse parti interessate a trattare una serie di tematiche.

**Diverse riviste
specializzate**

Fiere e congressi

Punto focale svizzero

PROTEGGERE, REGOLARE, SENTIRE: LA PELLE È UN ORGANO VITALE
IMPORTANTE E FUNZIONA COME UN

INVOLUCRO PROTETTIVO.

RAGIONE SUFFICIENTE PER RIDURRE O IMPEDIRE LE MIGLIAIA DI
INFORTUNI PROFESSIONALI E LE 500 MALATTIE PROFESSIONALI
CHE OGNI ANNO COLPISCONO LA PELLE.



Suva

Il Dipartimento tutela della salute della Suva è il più importante centro di competenza per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in Svizzera. Il 90 per cento di tutte le risorse di personale impiegate in Svizzera nell'esecuzione della LAINF contro i maggiori rischi appartiene alla Suva. I suoi specialisti nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute operano in cinque Divisioni: Sicurezza sul lavoro a Lucerna e a Losanna, Medicina del lavoro, Tutela della salute sul lavoro e Proposte di prevenzione. I compiti di esecuzione prescritti per legge e le proposte di prevenzione complementari sono chiaramente separati. Il «modello Suva» è unico e funziona egregiamente da 100 anni. Il «modello Suva» coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.

276

collaboratori del Dipartimento tutela della salute si sono occupati direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali.

Collaboratori del Dipartimento tutela della salute

A fine 2017 i collaboratori a tempo pieno coinvolti direttamente nella prevenzione infortuni e malattie professionali presso la sede principale di Lucerna e la Sicurezza del lavoro a Losanna e nelle agenzie sono stati 276 (anno precedente 281). Nel calcolo non sono compresi i collaboratori del Dipartimento tutela della salute che svolgono attività per conto dell'assicurazione (ades. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o che si occupano di sicurezza per il tempo libero. Queste attività sono a carico dell'attività assicurativa della Suva o del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali.

Con la propria attività di prevenzione la Suva persegue un obiettivo chiaro: «La Suva rende sicuri il lavoro e il tempo libero» fornendo così un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione di dolori e sofferenze nonché delle assenze dal lavoro e dei costi, e consentendo dunque alle aziende di incrementare la loro produttività.

Consulenza e controlli nelle aziende

Tramite il suo servizio esterno organizzato per settori, la Suva fornisce consulenze ed effettua controlli per le aziende e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL in conformità alla LAINF. La Suva intende tale attività di supporto come un aiuto all'autoaiuto. Gli specialisti della Suva rispondono alle domande di datori di lavoro, lavoratori o terzi relative alla sicurezza sul lavoro, alla tutela della salute sul posto di lavoro e alla medicina del lavoro. Le consulenze avvengono per telefono, e-mail o direttamente sul posto e forniscono ai datori di lavoro un supporto in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Viene così incentivata la cultura della sicurezza aziendale, il che consente di ottenere miglioramenti che durano nel tempo. Le consulenze sono vincolanti per le aziende, le quali sono tenute ad attuare le misure aziendali concordate.

Per assicurare un miglioramento duraturo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle imprese svizzere, è possibile ricorrere anche a moltiplicatori quali specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL), altri organi d'esecuzione e mandatarî, partner (AISS, ISO, CEN e altri), oppure agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL (soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello).

Con la sua attività di controllo e consulenza, la Suva fissa le seguenti priorità:

- L'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute viene monitorata e, se necessario, imposta.
- Qualora si riscontrino delle carenze, si applicano le misure più idonee a garantire la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro.
- Per migliorare la sicurezza in modo duraturo, viene fornito un supporto ai datori di lavoro, che devono provvedere alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro.
- Le aziende vengono selezionate in base al loro tipo di rischio. Le aziende con un rischio d'infortunio superiore alla media rispetto al settore o che registrano un alto numero di infortuni vengono controllate in via prioritaria, tenuto conto del loro elevato potenziale di miglioramento.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva mandano un preavviso per le visite di controllo (controlli del sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di posti di lavoro mobili o in situazioni particolari, i controlli vengono effettuati anche senza preavviso (per verificare che le regole di sicurezza siano rispettate nel lavoro quotidiano o che i dispositivi di protezione non vengano disattivati).

Tabella 9: Visite aziendali di collaboratori delle Divisioni sicurezza sul lavoro, tutela della salute e medicina del lavoro

	2015	2016	2017
Visite aziendali	22 296	20 760	20 964
Aziende visitate	14 666	13 398	11 020
Lettere di conferma	12 394	12 369	13 841
Avvertimenti art. 62 OPI	1 709	1 803	1 711
Decisioni art. 64 OPI	1 167	1 244	1 270
Aumenti di premio art. 66 OPI	46	62	89
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	501	451	454

Le attività di controllo procedono a ritmi elevati, tenuto conto che neanche un terzo dell'organico viene impiegato per tali funzioni e che i collaboratori sono contemporaneamente impegnati anche nella pianificazione e realizzazione delle campagne, così come nell'elaborazione di mezzi di comunicazione (cfr. capitolo «Campagne e programmi di prevenzione», p. 76 ss. e «Mezzi di comunicazione per le aziende», p. 81). Il sensibile incremento di aumenti di premio è la conseguenza della concentrazione su imprese ad alto rischio e dell'accumulo di procedure di esecuzione straordinarie che, in seguito a ripetute sollecitazioni, comportano aumenti di premio.

Follow-up delle soluzioni settoriali MSSL

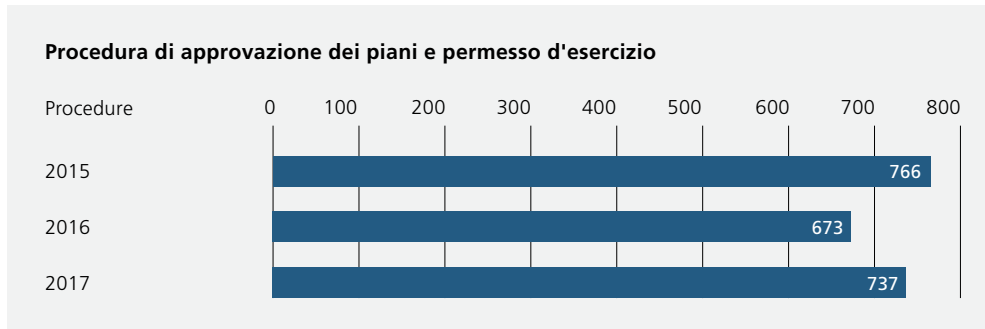
Nel 2017 le soluzioni settoriali sono aumentate da 39 a 41: la soluzione settoriale n. 80 «Tecnica di costruzione» è stata ricollocata e le due soluzioni settoriali n. 20 «Batisec» e n. 41 «Jardin Suisse» sono passate dalla SECO alla Suva a causa di una ridefinizione dell'organo esecutivo competente (VVO 2010) o della struttura delle aziende aderenti e dei rispettivi rischi.

Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Le associazioni di categoria e i partner sociali responsabili delle soluzioni settoriali svolgono l'importante funzione di moltiplicatori nell'attuazione dei progetti MSSL per la promozione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. A ogni organismo responsabile seguito dalla Suva è assegnato uno specialista della sicurezza della Suva (consulente settoriale) quale interlocutore diretto, che apporta le proprie esperienze nelle soluzioni settoriali e funge da supporto attivo per gli organismi responsabili, pianificando e coordinando anche le altre attività preventive della Suva per le associazioni coinvolte.

Le esperienze acquisite durante i controlli in azienda servono anche a valutare le soluzioni settoriali ai fini della loro ricertificazione. Le misure concordate con i responsabili delle soluzioni settoriali e con i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate costantemente dai suddetti responsabili. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto l'importanza delle oltre 170 liste di controllo Suva per l'individuazione dei pericoli. Specie per le PMI, queste liste sono anche un utile strumento di sensibilizzazione e formazione dei collaboratori e contribuiscono così anche alla sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Per chiunque voglia aprire o ristrutturare un'attività industriale, la Legge sul lavoro (LL) prevede la richiesta di un'autorizzazione alle autorità cantonali. Per via gerarchica, i piani arrivano anche alla Suva, la quale, attraverso un rapporto separato, può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni i provvedimenti utili a ridurre i pericoli sul posto di lavoro già in fase di progettazione. Le proposte espressamente designate come direttive nel rapporto della Suva vengono recepite dalle autorità cantonali come condizioni per l'approvazione dei piani.

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio



In base all'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP art. 11), le aziende devono notificare alla Suva se intendono mettere in servizio attrezzature a pressione con obbligo di notifica. Ciò vale anche se intendono apportare modifiche importanti alle stesse attrezzature o spostare il luogo d'installazione. La Suva ha istituito un apposito Ufficio notifiche per la valutazione. Nel corso della procedura di notifica, la Suva scambia informazioni con l'Ispettorato delle caldaie dell'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT). Nel 2017 questo processo è stato digitalizzato e trasferito a un processo di procedura di notifica elettronica. L'Ispettorato delle caldaie è l'organizzazione specializzata incaricata delle ispezioni periodiche ai sensi della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), art. 85 cpv 3.

Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

Con l'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), in conformità alla Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA art. 43), la Suva è incaricata di accertare i fatti in caso di gravi infortuni professionali. In questi casi la polizia o il giudice istruttore consulta la Suva per l'indagine d'infortunio, che viene effettuata dalla Suva per infortuni poco chiari o gravi, anche in assenza di una specifica richiesta da parte di terzi. Nel 2017 gli specialisti della sicurezza della Suva hanno effettuato complessivamente 609 accertamenti (anno precedente: 566). Priorità assoluta viene data all'accertamento degli infortuni molto gravi direttamente sul posto. All'occorrenza, nella Svizzera tedesca e nella Svizzera francese, gli specialisti settoriali possono contare sul supporto di un team per ciascuna regione dedicato all'accertamento infortuni. Nei team lavorano specialisti della sicurezza competenti che, oltre a svolgere la propria attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'accertamento degli infortuni e nella gestione di situazioni difficili.

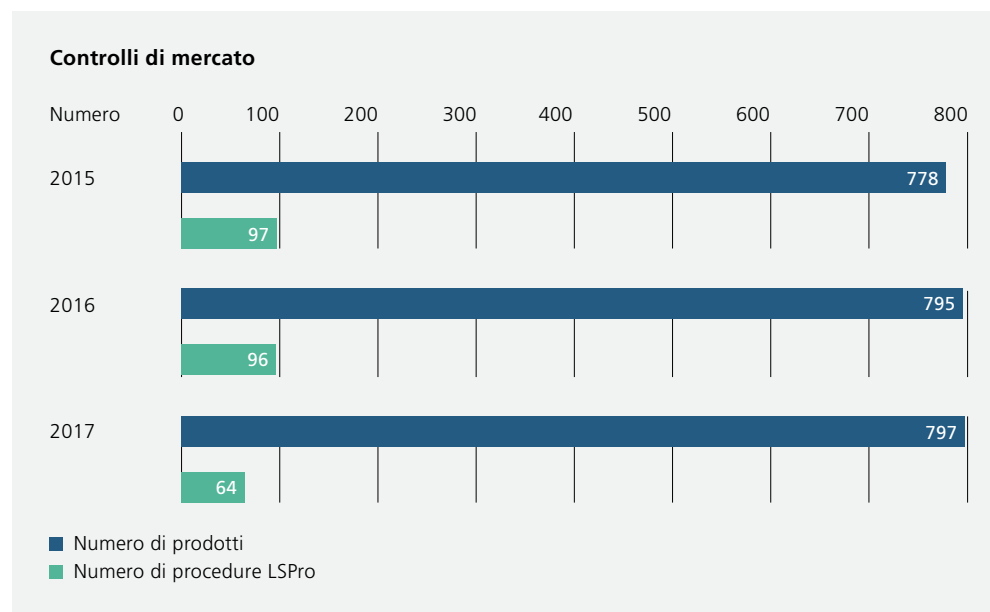
Imparare dagli errori

La Suva valuta i risultati degli accertamenti e trae le debite conclusioni. In particolare verifica se, rispettando le regole vitali, gli infortuni avrebbero potuto essere evitati.

Sorveglianza del mercato

L'immissione in commercio dei prodotti è disciplinata dalla Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), nella misura in cui non si applichino altre disposizioni federali. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme. Inoltre, in base all'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro), si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti utilizzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Durante le loro visite aziendali, gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei prodotti immessi in commercio. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.



I controlli di mercato effettuati si sono attestati sul livello dell'anno precedente. Sono diminuite invece sensibilmente le procedure rispetto all'anno precedente, perché il personale è stato molto impegnato nell'elaborazione di un ricorso al Tribunale federale relativo all'uso di dispositivi di attacco rapido nelle macchine edili (escavatori). Ne è valsa la pena, perché il ricorso della Suva è stato approvato.

Le prestazioni della Suva relative alla sorveglianza del mercato e all'attività normativa sono a carico della SECO.

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Sono state svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive:

Misurazioni di sostanze nocive

Tabella 10a: Misurazioni di sostanze nocive negli ultimi tre anni			
	2015	2016	2017
Polveri	633	659	725
Quarzo	123	188	281
Amianto	88	71	34
Altre fibre	4	23	6
Metalli	476	546	681
Gas	125	101	181
Solventi	1 271	2 024	1 311
Lubrorefrigeranti	32	150	186
Isocianati	61	68	22
Acidi	45	27	70
Aldeidi	69	60	59
EMD (emissioni di motori diesel)	40	13	28
Aerosol ultrafini	10	40	30
Bioaerosol	271	333	191
Altri	8	0	153
Totale	3 256	4 303	3 958

La tabella 10a riporta la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. Il numero di misurazioni di singole sostanze subisce in parte forti variazioni, che perlopiù si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, vengono misurate sostanze molto diverse e anche il numero di punti di misura per determinare una sostanza nociva può variare di molto. Lo scorso anno le misurazioni sono aumentate per alcuni gruppi di sostanze, tuttavia sono diminuite complessivamente scendendo a 3958 misurazioni (-345). Dal 2015 sono cambiati i valori limite per i lubrorefrigeranti, gli accertamenti in questo settore sono perciò aumentati. Invece, la considerevole riduzione nel settore dei solventi ha ampiamente compensato il maggiore numero di misurazioni effettuate per altre sostanze. Si possono quindi avere forti variazioni per singole sostanze, ma sono raramente dovute a cause concrete.

Tabella 10b: Misurazioni fisiche negli ultimi tre anni			
	2015	2016	2017
Misurazioni del tasso di radioattività nell'aria, nell'acqua, nell'urina e su apparecchi, mobilia, ecc.	2 558	2 307	1 473
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	316	285	235

Le misurazioni sono ancora diminuite rispetto al 2016 (tabella 10b). La diminuzione delle misurazioni di rumore e vibrazioni è dovuta da una parte a problematiche legate al personale, dall'altra alla tendenza sempre più diffusa di consentire alle aziende una valutazione del rumore autonoma, fornendo loro fonometri a noleggio e richiamando l'attenzione sull'offerta di oltre 60 tabelle di livelli sonori per i diversi settori. Anche la diminuzione delle misurazioni della radioattività è dovuta alla carenza di organico in un quadro generale caratterizzato da misure di risparmio.

Prevenzione nel settore della medicina del lavoro

In base all'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI art. 70), la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla prevenzione nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, visite di controllo periodiche ed eventuali controlli successivi, una volta cessata l'attività nociva alla salute. Circa 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi particolari derivanti da agenti chimici, biologici o fisici. Con una decisione, la Suva può vietare al lavoratore di svolgere un lavoro pericoloso per la salute o autorizzarlo a continuare a svolgerlo solo a determinate condizioni. Nell'anno in esame, la percentuale di lavoratori dichiarati non idonei o idonei con condizioni è stata del 5,9 per cento.

Tabella 11: Aziende e lavoratori soggetti alla prevenzione nel settore della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

	Aziende assoggettate	Nuovi assoggettamenti	Esenzioni	Lavoratori registrati
2015	18 745	391	1 266	262 064
2016	16 893	788	2 300	217 768
2017	16 828	815	885	121 079

Il totale dei lavoratori registrati nella prevenzione nel settore della medicina del lavoro e il numero di nuovi assoggettamenti è diminuito ancora rispetto agli anni scorsi. Il motivo va ricercato nel nuovo orientamento della prevenzione nel settore della medicina del lavoro, che spiega anche il maggior numero di aziende esentate dall'assoggettamento. Maggiori dettagli sono riportati nella sezione «Visite di medicina del lavoro».

Tabella 12: Visite di medicina del lavoro negli ultimi tre anni

Visite in base agli articoli 71–74 OPI	2015	2016	2017
a) Visite di idoneità	59 159	50 061	37 049
b) Visite a seguito di infortuni	2 500	2 638	2 860
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	4 040	3 985	3 747
Subtotale (a+b+c)	65 699	56 648	43 656
Visite in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione			
d) Visite di idoneità	13 537	5 617	0
Totale	79 236	62 301	43 656

43 656

visite di medicina del lavoro
effettuate nel 2017.

Visite di medicina del lavoro

Nel 2015 la Suva ha iniziato a orientare in modo diverso la prevenzione nel settore della medicina del lavoro. Si è proceduto a una valutazione dei programmi delle visite, come pure a un adeguamento e a una ridefinizione dei criteri delle visite in base ai rischi e ai pericoli attuali. Riguardo al tipo di visita, si registra addirittura un cambio di paradigma: non più visite tecniche, bensì colloqui tra il medico incaricato della visita e il lavoratore. Oggi tutto verte intorno al colloquio, per sensibilizzare e fornire informazioni e consulenza, e non più alla visita puramente tecnica, consistente ad esempio nei controlli della funzione polmonare o nelle analisi del sangue. Diamo importanza prioritaria all'informazione e alla sensibilizzazione. Grazie a queste misure le visite di medicina del lavoro a partire dal 2016 sono sensibilmente diminuite, una tendenza riconfermatasi anche nel 2017.

Il cambio di paradigma è avvenuto anche riguardo ai pericoli fisici dovuti alle radiazioni ionizzanti. Fino all'estate 2016, erano state effettuate 5617 visite di medicina del lavoro in questo settore. Nell'estate 2016 è stato deciso di interromperle e in seguito non sono state più riprese. Di conseguenza, per il 2017 risultano zero visite (cfr. Tab. 12). Per questi pericoli oggi si punta sul metodo di misurazione mediante dosimetria, rivelatosi affidabile. Solo in presenza di maggiore concentrazione si ricorre a una visita medica, che comunque viene adattata e commisurata al caso specifico.

Nel 2017 sono state effettuate complessivamente 43 656 visite di medicina del lavoro, di cui 22 747 visite (anno precedente 31 845), pari al 52,1 per cento (anno precedente 51,1 per cento), hanno riguardato gli audiomobili. Anche in questo caso le visite sono diminuite perché il numero di persone da monitorare nella categoria interessata si è quasi dimezzato. Nel 2016 non sono state più effettuate visite per i lavoratori portatori di armi e perciò esposti al rumore impulsivo. Di regola queste persone (in particolare gli agenti di polizia) fanno uso di protettori auricolari durante le esercitazioni. Ai fini della prevenzione, una visita nell'audiomobile non apporta alcun valore aggiunto a questo gruppo di persone, poiché i danni all'udito si sviluppano nei primi 20 anni di esposizione al rumore professionale, mentre la maggior parte dei lavoratori della nostra categoria ha già un'anzianità di servizio con esposizione al rumore superiore, perciò i test profilattici dell'udito con l'audiomobile si limitano alle persone con meno di 40 anni. L'insieme di lavoratori da visitare si è pertanto dimezzato. Con le risorse disponibili adesso è possibile sottoporre le persone esposte al rumore professionale a visite triennali, durante le quali non vengono eseguiti solo i controlli dell'udito, ma si informano, consigliano e sensibilizzano le persone sull'uso dei protettori auricolari e se ne controlla il funzionamento.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro, la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Inoltre, gestisce regolari scambi di informazioni con le commissioni per i valori limite dei paesi confinanti, della UE e anche degli USA.

Formazione e formazione continua

Corsi della Suva



La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi) per gruppi target quali esperti nell'ambito della sicurezza, quadri di vario livello, insegnanti, produttori e costruttori, datori di lavoro e lavoratori (associazioni) nonché nuovi collaboratori degli organi d'esecuzione.

L'offerta formativa gode di un vasto consenso e anche nel 2017 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti e ingegneri di sicurezza (MSSL) nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti.

Tabella 13: Corsi, giornate e partecipanti

	Corsi 2015	Corsi 2016	Corsi 2017	Giornate 2015	Giornate 2016	Giornate 2017	Partecipanti 2015	Partecipanti 2016	Partecipanti 2017
Corso CFSL – ingegneri di sicurezza	3	4	3	30	40	30	37	57	40
Corso CFSL Esperto della sicurezza	16	16	15	291	284	271	307	312	295
Corso di introduzione alla legislazione svizzera	2	2	2	8	8	8	38	35	39
Totale corsi CFSL	21	22	20	329	332	309	382	404	374
Corso Suva Sicurezza sul lavoro	19	19	16	152	150	126	406	412	349
Corso Suva per i responsabili dei programmi d'occupazione	6	6	5	12	12	10	103	106	86
Corsi Suva di metodica	12	14	9	22	24	17	174	212	127
Corsi specializzati Suva	75	74	66	85	83	83	1 478	1 408	1 375
Totale corsi Suva e CFSL	133	135	116	600	601	545	2 543	2 542	2 311

Nel 2017 sono stati consegnati 318 (anno precedente: 301) diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro: 47 (2016: 35) ingegneri di sicurezza e 271 (2016: 266) esperti della sicurezza.

Alla Suva sono state impegnate complessivamente 21 persone a tempo pieno per l'organizzazione e l'insegnamento nei corsi CFSL. Circa 100 collaboratori vengono puntualmente impiegati per i corsi in veste di relatori ed esperti e 13 persone lavorano a tempo pieno nel settore della formazione. Oltre ai responsabili dei corsi della Divisione sicurezza sul lavoro Losanna (SR), anche le Divisioni tutela della salute sul lavoro (GA) e sicurezza sul lavoro Lucerna (AL) hanno fornito un contributo sostanziale.

Nel quadro della rete di formazione «Prevenzione» della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base sulla «Sicurezza sul lavoro e la tutela della salute». La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche dei formatori.

Nel 2017 sono stati svolti 124 corsi di base (2016: 102) intitolati «Conoscenze di base in sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 248 giornate di corso (2016: 204) e 1543 partecipanti (2016: 1368). Dalla sua istituzione, con la rete di formazione sono state formate in totale 11 140 persone.

Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi.

Rete di formazione



Anche nel 2017 i collaboratori dei settori specializzati hanno collaborato a corsi specifici e tenuto conferenze in qualità di relatori presso scuole superiori, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché in altri ambiti interessati. Numerosi anche i corsi fuori programma, organizzati su richiesta di aziende e associazioni. Le maggiori variazioni dei partecipanti sono dovute da una parte al numero di relazioni, ma anche all'audience numericamente molto varia. Inoltre, ogni anno cambiano anche i temi e i gruppi target.

Relazioni, corsi e collaborazione con terzi

Tabella 14: Relazioni e partecipanti

	Relazioni 2015	Relazioni 2016	Relazioni 2017	Partecipanti 2015	Partecipanti 2016	Partecipanti 2017
Corsi fuori programma	322	284	399	6 300	5 057	7 123
Relazioni	458	500	324	15 259	24 017	16 321
Totale	780	784	723	21 559	29 074	23 444

La Suva è presente anche nell'insegnamento e nell'Advisory Board del DAS «Lavoro e salute» dell'Università di Losanna e dell'Università di Zurigo.

Dal 2012 la Suva verifica l'efficacia delle misure adottate per la «Visione 250 vite» con il panel della prevenzione. Dal sondaggio regolarmente effettuato in varie imprese assicurate alla Suva su un campione di oltre 2500 collaboratori e superiori emerge un andamento positivo.

Panel della prevenzione (valutazione, efficacia)

I concetti «Regole vitali», «Amianto al lavoro» e «Stop in caso di pericolo» si sono ulteriormente diffusi. Due persone intervistate su tre hanno riferito di conoscere le regole vitali e il concetto «Amianto al lavoro», mentre la notorietà di «Stop in caso di pericolo» è addirittura del 90%. Nel 90% dei casi in cui le persone sono state istruite e conoscono bene le regole vitali, queste vengono anche applicate.

GIRARSI, PIEGARSI, DISTENDERSI: L'AVAMBRACCIO E IL GOMITO GUIDANO I MOVIMENTI DELLA MANO E DELLE DITA, CONSENTENDO COSÌ LA

PIENA TRASMISSIONE DELLA FORZA.

RAGIONE SUFFICIENTE PER RIDURRE O EVITARE I 10 000 INFORTUNI PROFESSIONALI CHE OGNI ANNO COLPISCONO AVAMBRACCI E GOMITI.





**Radar di
individuazione
precoce**

Nel 2017 non si sono verificati cambiamenti per quanto riguarda le tendenze che nei prossimi anni saranno cruciali nel campo della tutela della salute. Il tema dell'industria 4.0 continuerà a essere predominante sulla spinta della digitalizzazione, dell'automazione e dell'Internet delle cose. È chiaro che ne conseguono «effetti collaterali» per i collaboratori: invece delle sollecitazioni fisiche aumenterà lo stress generato dai tempi accelerati. Inoltre, il posto di lavoro sarà più complesso da gestire. Il mondo del lavoro diventa sempre più flessibile, si tratta di un'evoluzione che lascia il segno.

Nel 2017 si sono intensificati i segnali correlati al concetto di «Big Data». L'utilizzo di algoritmi sempre più perfezionati per la valutazione dei dati consente di ottenere risultati sempre migliori. Esempi di applicazioni: diagnosi delle malattie e previsione degli infortuni. È difficile valutare quando tali metodi potranno essere impiegati efficacemente anche dalla Suva, che è già impegnata su questo versante.

La valutazione dei dati però è anche alla base dell'intelligenza artificiale. Gli scenari di robot ad autoapprendimento per ora sono ancora un'utopia, ma non appaiono affatto inconcepibili. Quale ruolo spetti all'uomo in un tale contesto e quali siano il ruolo e la responsabilità dei robot in tutto questo, dovrà essere ancora oggetto di approfondimento. Che la tecnica si stia sviluppando a un ritmo vertiginoso e che i dati diventino sempre più importanti è evidente e occorre prenderne atto, se si vuole tenere il passo con questa evoluzione.

A medio termine per la Suva rimangono prioritari gli sviluppi correnti, quali: formazione a mezzo di occhiali per realtà virtuali, impiego di esoscheletri sul posto di lavoro e per la riabilitazione, nonché utilizzo delle tecnologie basate sui sensori per monitorare i contenuti di sostanze nocive e controllare spazi pericolosi e funzioni corporee. Tuttavia, ci vorrà ancora qualche anno prima di poter disporre di soluzioni tecniche sicure e accettabili per questi sviluppi concreti e importanti per la prevenzione degli infortuni. Nel frattempo è necessario un lavoro preliminare che metta le aziende in condizione di applicare tali potenzialità alla prevenzione.

Campagne e programmi di prevenzione

La Suva intende salvare vite umane. Per questo, con i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto» pone l'accento sui rischi spesso mortali o gravemente invalidanti (grado d'invalidità >80%). La Suva realizza anche campagne su pericoli specifici e per settori ad alto rischio.

Visione 250 vite

Nelle aziende assicurate alla Suva si verificano ogni anno circa 180 000 infortuni professionali che riguardano un operaio edile su cinque, un installatore di ponteggi su quattro e un operaio forestale su tre. Lo scorso anno si sono registrati 49 casi di decesso con un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente. Con la «Visione 250 vite», la Suva si è posta l'obiettivo di dimezzare entro il 2020 il numero di infortuni professionali con esito mortale. Uno strumento essenziale per la realizzazione della «Visione 250 vite» sono le regole vitali, la cui violazione sul lavoro può mettere in pericolo la vita e l'integrità delle persone. È il momento di applicare il principio: «STOP in caso di pericolo – Elimina il pericolo – Riprendi il lavoro».

Nel frattempo 19 serie di regole sono ampiamente note nei vari settori. Fino al suo completamento la «Visione 250 vite» è concentrata sull'insegnamento sistematico e sul rispetto delle regole. Le regole vitali vengono trattate ad ogni visita presso il cliente. La campagna istituzionale rivolta al grande pubblico ottiene giudizi molto positivi. Il nuovo testimonial della campagna è Werner Witschi, rimasto paraplegico dopo una caduta dall'alto. Witschi racconta la sua vicenda in sei filmati.

www.suva.ch/regole



Con la Charta della sicurezza, destinata al management delle imprese, la Suva sostiene uno strumento di prevenzione che legittima il lavoratore a dire «stop» in azienda in caso di pericolo. Nel settore dell'edilizia, in particolare, la Charta della sicurezza promuove l'impegno congiunto di imprese di progettazione e di esecuzione a favore della sicurezza sul lavoro. Un numero crescente di imprese si riconosce in una cultura della sicurezza a tutto campo.

Charta della sicurezza

La Charta della sicurezza forma un ponte tra la «Visione 250 vite» e i posti di lavoro in cui è necessario attenersi alle regole vitali. Motiva progettisti e imprenditori a impegnarsi per la sicurezza e a radicare le regole di sicurezza in azienda. Nel 2017 il numero di aziende che hanno sottoscritto la Charta è cresciuto del 56 per cento, salendo a 5200. Un tale successo è riconducibile a diversi fattori.

I collaboratori impegnati nell'esecuzione sono stati molto attivi fuori sede, le agenzie avevano obiettivi chiari sugli interlocutori da contattare per la Charta e un gruppo selezionato di clienti è stato invitato ad aderire con un mailing diretto supplementare. I membri della Charta adesso ricevono regolarmente una newsletter e godono di un trattamento preferenziale in occasione di iniziative e inviti.

www.charta-sicurezza.ch



Amianto



Ancora oggi, a oltre 25 anni dall'entrata in vigore del divieto di utilizzare materiali contenenti amianto in Svizzera, vi sono lavoratori potenzialmente esposti alle fibre di amianto: come capita spesso a coloro che sono impegnati in lavori di ristrutturazione o demolizione di edifici realizzati prima del 1990. Pertanto, la Suva si è posta l'obiettivo di prevenire nuove esposizioni per evitare future patologie causate dall'amianto.

In collaborazione con i settori interessati, negli ultimi anni sono state accertate situazioni tipiche di lavoro, definendo le corrispondenti misure di protezione nelle «Regole vitali sull'amianto». Durante i controlli aziendali viene curato con particolare attenzione l'insegnamento di queste regole.

Un elemento importante della campagna è la sensibilizzazione di datori di lavoro e lavoratori dei settori interessati nonché di progettisti, architetti e proprietari di edifici coinvolti in progetti di ristrutturazione o demolizione di vecchi edifici. Dal 2017 nell'ambito della campagna di sensibilizzazione viene utilizzato con successo un modulo di prevenzione amianto nelle scuole, in occasione di presentazioni e fiere, e nei prossimi anni verrà impiegato anche più diffusamente nelle imprese.

Nel 2018 e negli anni a seguire, a livello di comunicazione e sensibilizzazione la Suva richiamerà l'attenzione sugli adesivi per piastrelle e sugli intonaci contenenti amianto, perché non sono ancora abbastanza conosciuti dagli operatori specializzati.

Nel 2017, sotto la guida delle associazioni degli esperti in diagnosi VABS/ASCA e Fages e con la partecipazione del Forum Amianto Svizzera FACH, sono state definite le condizioni generali per un esame nazionale unificato per gli esperti in diagnosi degli edifici. È stata creata così un'importante premessa per migliorare la qualità della diagnosi degli edifici.



www.suva.ch/amianto



«Tirocinio in sicurezza» è una campagna ad hoc per attuare la «Visione 250 vite» per gli apprendisti esposti a un rischio di infortunio professionale maggiore del 50 per cento rispetto ai colleghi e alle colleghe più esperti. Abbassare il loro rischio di infortunio professionale (escludendo nella fattispecie le attività sportive) al livello degli altri lavoratori è l'obiettivo di questa campagna.

Sin dall'inizio del tirocinio, gli apprendisti devono sapere di poter dire «Stop» se non sono sicuri, hanno paura o non comprendono un compito loro affidato. Durante il tirocinio, devono anche imparare a conoscere le regole vitali della loro professione e a dire consapevolmente «Stop» quando una di queste regole non viene rispettata. La campagna punta in modo mirato e coerente ai moltiplicatori quali formatori professionali e superiori. Nel 2017, con questa campagna la Suva ha partecipato a quattro Saloni di orientamento professionale. Con l'evento «Un infortunio in tribunale» la campagna ha dato un segnale forte. Oltre 1000 persone hanno partecipato ai tre eventi e il feedback da parte dei partecipanti è stato straordinariamente positivo. Nel tempo libero il rischio di infortunio per gli apprendisti è superiore del 100 per cento, perciò sono stati introdotti nuovi strumenti nella campagna per trattare ulteriormente il tema degli infortuni nel tempo libero e coniugare la vita lavorativa con le attività ricreative.

www.suva.ch/tirocinio



I lavori di manutenzione fanno parte delle attività più rischiose. Fino al 20 per cento di tutti gli infortuni professionali è riconducibile a un'errata o mancata manutenzione, stando a un'indagine europea. In Svizzera, ogni anno si verificano circa 10 infortuni mortali durante gli interventi di manutenzione su macchine e impianti. Nel frattempo la campagna «Manutenzione sicura», lanciata nel 2011 nell'ambito di «Visione 250 vite», si è affermata stabilmente. Una manutenzione sicura rappresenta una grande sfida perché i pericoli sono molteplici. Questa campagna non riguarda solo i quadri e il personale della manutenzione, ma coinvolge anche gli operatori macchina e i quadri della produzione. Pulizia delle macchine, regolazione e primo intervento in caso di guasti sono attività che rientrano nella manutenzione e riguardano la produzione. I principi di base sui

Manutenzione



Attività forestali



quali si fonda la campagna sono le «Otto regole vitali per i manutentori». I contenuti della prevenzione nel 2017 sono stati nuovamente comunicati in occasione di fiere e manifestazioni, così come attraverso vari canali mediatici. Il materiale didattico ulteriormente perfezionato comprende moduli che rendono più facile spiegare le singole regole direttamente sul posto di lavoro. I workshop proposti a livello regionale nel 2017 sono stati accolti di nuovo con grande interesse. Adesso verranno offerti anche attraverso una rete di altre istituzioni. A integrazione di queste attività, il servizio esterno è stato incaricato di trattare il tema della manutenzione in occasione dei suoi controlli.

www.suva.ch/manutenzione

Ogni anno la Suva registra circa 1700 infortuni nel settore delle attività forestali, di cui molti con esito mortale o danni permanenti per la salute. L'obiettivo della campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali» mira a ridurre sensibilmente la gravità degli infortuni professionali e a diminuire la loro frequenza del 25 per cento. Inoltre, gli apprendisti non devono subire più frequentemente infortuni rispetto ai loro colleghi esperti. Nel 2017, grazie a oltre 200 controlli mirati nei posti di lavoro, è stata verificata la sicurezza delle attività svolte per la raccolta del legname. I controlli erano incentrati sull'osservanza delle «Dieci regole vitali per i lavori forestali». Inoltre, tutte le imprese forestali sono state sollecitate con due mailing a istruire il personale sulle regole vitali. Tutti gli apprendisti sono stati istruiti sulle regole vitali durante il primo anno di tirocinio nell'ambito dei corsi interaziendali, con la consegna, in ricordo, di un thermos con le regole incise. Attraverso presentazioni negli istituti professionali, tutti gli apprendisti selvicoltori del secondo anno sono stati sensibilizzati sul tema della sicurezza sul lavoro. Inoltre, gli infortuni professionali sono stati sistematicamente analizzati e in parte chiariti sul posto.

www.suva.ch/aziende-forestali



Anche nel 2017, uno degli aspetti centrali delle misure nel settore edile è stata l'esecuzione. Le regole vitali sono state un tema fondamentale di tutte le visite aziendali. Dal controllo risulta che il grado di diffusione delle regole è in continuo aumento e ha già raggiunto la notevole quota del 68,2 per cento. Per quanto riguarda il rispetto delle regole, il bilancio invece non è ancora così incoraggiante, dunque i controlli hanno puntato sull'insegnamento e il rispetto delle regole. Complessivamente, durante i controlli sono state riscontrate carenze in 8000 posti di lavoro. In 1565 casi si è trattato di carenze gravi e in 1040 controlli è stato necessario sospendere il lavoro. Con i controlli è stato monitorato il rispetto delle regole vitali su tutto il territorio. Le imprese edili che hanno aderito alla Charta della sicurezza hanno ricevuto dalla Suva un sotto-mano da scrivania con calendario e regole vitali. Il tour di istruzione prevedeva la messa in scena di un'istruzione per mostrare concretamente in cantiere come istruire le persone sulle regole vitali e si è concluso con successo.

www.suva.ch/edilizia

Sicurezza nell'edilizia



Informazione e relazioni con il pubblico

La Suva è conosciuta per i controlli sul posto di lavoro che effettua presso cantieri e imprese. È molto apprezzata anche come partner competente per tutte le questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Le aziende utilizzano sempre più spesso l'offerta informativa online su suva.ch.

Sul sito www.suva.ch/suvapro sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, che vengono ampiamente consultate. Le pagine web sulla sicurezza sul lavoro hanno registrato circa 1,5 milioni di visitatori (anno precedente 1,3 milioni) e 408 000 download di pubblicazioni sulla sicurezza sul lavoro (673 000). Quasi tutte le informazioni sono disponibili in tedesco, francese e italiano. Alcune pubblicazioni specifiche sono disponibili anche in altre lingue.

Nel 2017 la Suva ha pubblicato 19 nuovi documenti riguardanti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (anno precedente: 42). I documenti comprendono:

- 2 liste di controllo per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure di sicurezza nelle aziende
- 6 opuscoli, promemoria, materiale didattico e prospetti
- 3 schede tematiche (disponibili solo in formato PDF)
- 7 manifestini da affiggere in azienda
- 1 film

La prevenzione sul lavoro



Mezzi di comunicazione per le aziende

L'automazione e la digitalizzazione di processi, canali di comunicazione e soluzioni integrative mobili influiscono quotidianamente sull'interazione con i clienti e i partner. A fronte dello sviluppo digitale e della mutata domanda, la Suva offre circa 180 pubblicazioni disponibili solo online.

Oltre alle proprie pubblicazioni, la Suva redige articoli destinati a riviste specializzate; dedicati a una vasta gamma di argomenti, quali asbesto, prevenzione delle zecche, trasporto di isolanti termici, che coprono tutti i settori.

Il tema «asbesto»

Nel 2017 la risonanza del tema dell'asbesto nei media era dovuta soprattutto alla nascita della Fondazione Fondo vittime dell'amianto (Efa). La fondazione ha curato il lead comunicativo, diffondendo in occasione della sua istituzione un comunicato stampa che ha avuto una vasta eco in Svizzera.



www.suva.ch/amianto

Un infortunio in tribunale

Come già nel 2012, nel 2017 la Suva ha di nuovo messo in scena un processo fittizio nelle sedi di Friburgo, Berna e Regensdorf. Organizzato dalla Suva nell'ambito della campagna «Tirocinio in sicurezza», il processo si presentava con realismo estremo. Veri giudici e avvocati e un pubblico ministero di professione dovevano emettere un giudizio su un infortunio fittizio secondo un'autentica procedura giuridica. Le condanne, basate su una logica stringente, non lasciavano dubbi: un processo autentico avrebbe avuto lo stesso esito. L'evento dal titolo «Un infortunio in tribunale» ha suscitato vasto interesse e in tutte le sedi è stato registrato il tutto esaurito con largo anticipo. 1340 partecipanti hanno potuto vedere con la massima chiarezza quali conseguenze comporti un infortunio causato da un comportamento sbagliato o da un'omissione sul posto di lavoro. Per consentire ai partecipanti di prepararsi sull'argomento, prima dell'evento sono stati forniti loro una descrizione del caso, testi di legge e diverse brochure e liste di controllo. Il forte realismo delle manifestazioni è stato molto apprezzato dai partecipanti e anche nei media la messa in scena di questi casi riferiti alla prassi ha trovato una vasta eco.



Una presentazione PowerPoint sul tema infortunio sul lavoro e conseguenze amministrative e legali per il datore di lavoro si trova sul sito www.suva.ch, alla voce «Diritti e obblighi».

Pubblicazioni di medicina del lavoro

La pubblicazione «Suva Medical» ha informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti di attualità:

- Utilizzo di strumenti di sicurezza nel sistema sanitario svizzero – Risultati di un sondaggio negli ospedali sulle sostanze cancerogene con valore limite
- Iniziative della Suva per la protezione della pelle da pericoli chimici e fisici

La Divisione di medicina del lavoro ha inoltre aggiornato 12 schede tematiche. Attualmente, sul sito web della Suva sono pubblicate 37 schede tematiche su specifici temi d'attualità della medicina del lavoro.



www.suva.ch/medicina-del-lavoro

La cartella stampa contenente un comunicato stampa e grafiche e video informativi ha avuto una vasta diffusione in tutta la Svizzera.

In breve i messaggi del comunicato stampa:

- Sui tetti in Svizzera vige la «roulette russa».
- Tra gli infortuni mortali per caduta dall'alto, circa il 50 per cento si verifica da un'altezza non superiore a cinque metri.
- Le conseguenze di un infortunio per caduta dall'alto sono sottovalutate.
- L'unico modo per tutelarsi dalle cadute è rispettare sempre le «regole vitali».

La cartella stampa è stata inviata ai media online, alle emittenti radiofoniche, alle riviste specializzate e ai quotidiani delle tre regioni linguistiche svizzere. Il video informativo ha suscitato grande interesse. È stato inserito in versione originale in importanti siti di informazione. TeleZ ha trattato il tema nel suo notiziario.

Comunicato stampa
«Roulette russa sui
tetti svizzeri»

Anche in futuro la Suva lavorerà sistematicamente per continuare a ridurre gli infortuni e le malattie professionali. Particolare cura sarà dedicata ancora all'attuazione della «Visione 250 vite». Per la Suva la prevenzione e la sicurezza sul lavoro e nel tempo libero sono temi della massima importanza. Le campagne su temi della sicurezza correlati alle malattie professionali e alla tutela della salute sul posto di lavoro mirano a sensibilizzare non solo le aziende assicurate presso la Suva, ma anche altri settori (ad esempio i parrucchieri). La Suva continua ad ampliare la sua offerta nel campo della prevenzione per ridurre al minimo infortuni e malattie professionali, in piena sintonia con lo slogan «La Suva rende sicuri il lavoro e il tempo libero.»



**PIEGARSI E DISTENDERSI: SOLO UN GINOCCHIO IN PERFETTA
SALUTE CONSENTE IL MOVIMENTO E UN**

INCEDERE SICURO.

**RAGIONE SUFFICIENTE PER RIDURRE O EVITARE I 18 000 INFORTUNI
PROFESSIONALI CHE OGNI ANNO COLPISCONO LE GINOCCHIA.**

Organizzazioni specializzate

Oltre alla Suva e agli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate (cfr. art. 51 OPI) a vigilare sull'applicazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'art. 85 cpv. 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate contratti per lo svolgimento di determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Di norma si tratta di compiti che richiedono conoscenze specialistiche e che un altro organo esecutivo non può svolgere a causa di mancanza di personale o di mezzi tecnici adeguati.

Aspetti generali

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati specializzati e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati specializzati le organizzazioni specializzate che, nell'ambito della sicurezza sul lavoro del settore in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche, sia delle necessarie risorse personali e materiali, oltre a essere economicamente indipendenti nonché autorizzati a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dal relativo contratto.

I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che, pur disponendo delle conoscenze tecniche specifiche e delle necessarie risorse personali e materiali, non sono economicamente indipendenti o lo sono solo in parte.

Sono stati sottoscritti contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Electrosuisse, SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA/Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)/Ispettorato tecnico
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», emanazione del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)/Servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Le organizzazioni specializzate sono strutturate in modo molto diverso; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano solo una parte delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati specializzati. Le tabelle e le brevi descrizioni che seguono hanno quindi carattere generico.

Personale

La tabella 15 elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertiti in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate nei rapporti).

	Unità di personale		Unità di personale LAINF	
	2016	2017	2016	2017
Electrosuisse (ESTI)	302 (88) ¹	236 (88) ¹	2,5	2,5
SSIGA (ITISG)	54	53	9,0	9,0
ASS/Ispettorato	15	14	5,0	5,0
ASIT/Ispettorato delle caldaie	42	42	1,0	1,0
agriss	6,5	6,5	6,5	6,5
UCSL	7,5	7,5	3,5	3,5

¹ Il numero fra parentesi indica le unità di personale presso l'ESTI

Esecuzione

La tabella 16 intende soprattutto dare un'idea dell'ordine di grandezza delle attività svolte nella prevenzione infortuni. Occorre evidenziare anche che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita aziendale». In una singola azienda possono esservi più apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò, non si può né si vuole fare un «confronto di prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi d'esecuzione.

Il contratto con Electrosuisse è stato modificato a far data dal 1° gennaio 2017. Con il nuovo ordinamento, l'esecuzione per una gestione sicura dell'elettricità è stata affidata alla Suva. Si riducono di conseguenza le visite aziendali e le lettere di conferma da parte dell'organizzazione specializzata.

Tabella 16: Attività di esecuzione

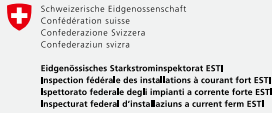
	Visite aziendali		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
electrosuisse ¹	325	5	325	5	401	175	0	0	0	0	0	0
SSIGA	236	157	229	154	206	163	167	66	1	0	0	0
ASS	900	752	900	752	900	752	478	548	0	0	0	0
ASIT	12 630	10 530	8 420	7 280	25 353	23 045	3 270	3 300	4	6	0	0
agris ¹	607	507	607	507	590	507	0	1	0	0	0	0
UCSL ¹	27	20	27	20	0	0	0	0	0	0	0	0

¹ In quanto servizio di consulenza, non autorizzato a emanare decisioni secondo l'art. 64 OPI

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende elencati nella tabella in alto (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, redigere perizie, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi d'esecuzione.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni sulle attività di queste organizzazioni, si rimanda alla consultazione delle relazioni, disponibili sul sito Internet di ciascuna organizzazione o che possono essere richieste agli indirizzi riportati qui di seguito (vedi tabella successiva «Elenco degli indirizzi»).



Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12, Fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch/it/



Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'industria del gas (TISG)
Grütlistrasse 44, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33
info@svgw.ch, www.ssigga.ch



Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS
St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84, Fax 061 317 84 80
info@svs.ch, www.svs.ch



Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie
Richtstrasse 15
8304 Wallisellen

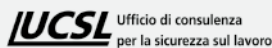
Tel. 044 877 61 11, Fax 044 877 62 10
info@svti.ch, www.svti.ch



agriss

Picardiestrasse 3-Stein
5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, Fax 062 739 50 30
info@agriss.ch, www.agriss.ch/it/



Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro
nel settore principale della costruzione (UCSSL)
Weinbergstrasse 49, Casella postale
8042 Zurigo

Tel. 058 360 76 60, Fax 058 360 76 05
bfa@baumeister.ch, www.b-f-a.ch/it/

Indirizzi



Relazione annuale 2017**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Casella postale, 6002 Lucerna

Tel. 041 419 51 11

ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Altre relazioni annuali si possono richiedere
al numero telefonico 041 419 58 51 o scaricare
dal sito www.cfsl.ch/index-it.php?frameset=14.

Codice: CFSL/JB17.I

La relazione annuale è disponibile anche
in francese e in tedesco. Riproduzione autorizzata
con citazione della fonte.

LUCE, COLORI, ACUTEZZA VISIVA: SOLO OCCHI
SANI CONSENTONO UN

PERFETTO ORIENTAMENTO.

RAGIONE SUFFICIENTE PER RIDURRE O EVITARE
I 30 000 INFORTUNI PROFESSIONALI CHE OGNI
ANNO COLPISCONO GLI OCCHI.